



# IL C.E.S.E.D.I. PER LA SCUOLA 2015-2016

**FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**





# **IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA**

## **PROPOSTE 2015-2016**

### **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

FASCICOLO: **1.4**

**Domenica Genisio**

Consigliera delegata all'Istruzione, sistema educativo, rete scolastica, infanzia

**Arturo Faggio**

Dirigente Servizio Istruzione e Orientamento

*A cura di:*

*Luca Bernusso, Emanuela Celeghin, Marco Crosio,  
Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,  
Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.*

Stampato in proprio - settembre 2015

**Edizione fuori commercio**

## SALUTO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA

Con il passaggio istituzionale alla Città metropolitana, in una fase di assestamento normativo e organizzativo ancora da completare, il Centro Servizi Didattici ha continuato a lavorare in questi mesi per garantire alle istituzioni scolastiche e formative del nostro territorio iniziative e opportunità di approfondimento, di formazione, di sperimentazione didattica innovativa rivolte agli studenti ed agli insegnanti

Anche quest'anno viene presentato il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2015-2016", con una nuova impostazione in quattro fascicoli corrispondenti ad altrettante aree tematiche: la formazione degli insegnanti; l'educazione scientifica alla salute e al benessere; storia e società; i servizi della biblioteca e del centro di documentazione.

Ogni fascicolo è suddiviso in ulteriori settori di attività: dalla storia dell'Italia contemporanea alla divulgazione delle scienze, dall'educazione alla cittadinanza ai linguaggi della società contemporanea, dai diritti e dalle politiche di inclusione alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2014-2015, il CE.SE.DI. ha risposto alle richieste di 643 gruppi classe con circa 16.000 studenti coinvolti. Le attività di formazione per gli insegnanti hanno avuto una partecipazione e un coinvolgimento del tutto inaspettato: si è passati dagli oltre 900 docenti di scuole di ogni ordine e grado del 2013-2014 a circa 2.000 operatori dell'istruzione e della formazione coinvolti. I motivi di questo successo vanno ricercati anche e soprattutto nella peculiare modalità di gestione dei gruppi di lavoro da parte dei formatori: la "ricerca-azione" che prevede lo scambio e la condivisione di esperienze didattiche innovative, adattando il percorso e i contenuti alle esigenze dei docenti e degli studenti.

Considerando l'assenza di risorse specifiche dedicate, la redazione di questo Catalogo non sarebbe stata possibile senza la rinnovata collaborazione di istituzioni culturali e scientifiche, degli Atenei, delle associazioni e di singoli insegnanti che, nel corso della loro carriera, hanno maturato particolari esperienze didattiche e hanno deciso nuovamente di dedicare tempo ed energie per la loro condivisione. Anche per l'anno scolastico 2015-2016 si potrà quindi contare sull'organizzazione di giornate di studio, seminari, incontri e convegni di rilevanza nazionale.

La Provincia di Torino ha cambiato nome e fisionomia, trasformandosi in Città metropolitana: ciò che non è cambiato è il nostro impegno costante per il miglioramento della qualità complessiva del sistema di istruzione e formazione. La scuola rimane al centro di un progetto di comunità, irrinunciabile per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio. Un luogo nel quale ciascuno porta tutti gli elementi necessari a costruire il proprio progetto di vita.

Il mio ringraziamento va a tutti gli attori del nostro sistema scolastico e formativo presenti e sempre attivi nella ricerca di forme nuove di collaborazione e per il loro forte senso di responsabilità verso i nostri giovani. La Città metropolitana di Torino è determinata a mantenere un ruolo incisivo a favore e a supporto dei dirigenti scolastici, dei docenti e formatori, degli studenti e delle loro famiglie.

Invitando ad aderire alle iniziative del Catalogo del nostro Centro Servizi Didattici, auguro a tutti un sereno e proficuo anno scolastico.

Domenica Genisio  
Consigliera delegata all'Istruzione, sistema  
educativo, rete scolastica, infanzia.



## FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI 1.4

**SALUTO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA** pag. III

**INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA  
E CRITERI DI SELEZIONE** pag. VII

### **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**

- Cittadinanza e Costituzione Convegno pag. 3
- Cittadinanza e Costituzione Corso: Le TIC nella didattica e nella ricerca storica pag. 4
- Nuova cittadinanza in un mondo globalizzato pag. 5
- Migranti, diritti, frontiere: L'Europa di fronte agli attuali flussi di profughi pag. 6
- Conosciamo la lingua italiana. Percorsi per studenti stranieri pag. 8
- Cyberbullismo nell'era della social media education.  
Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno pag. 9
- Territorio e potere: questioni di geopolitica pag. 11
- Territorio e potere: Concorso pag. 12
- Sì, viaggiare pag. 14

### **STORIA E FILOSOFIA**

- L'uso politico della violenza: la resistenza e gli anni settanta pag. 19
- La valutazione formativa nel laboratorio di storia pag. 20
- Laboratorio di filosofia 2015/2016 pag. 21
- Pensiero, comunicazione, relazione: l'uso della filosofia  
al servizio degli insegnanti pag. 22

### **EDUCAZIONE SCIENTIFICA, BENESSERE, SALUTE**

- VII Convegno Nazionale di didattica della Fisica e della Matematica  
DI.FI.MA. 2015 pag. 27
- In-Formazione e pratica educativa della metrologia pag. 28
- Aisthesis: Un percorso di educazione ambientale sul territorio eporediese pag. 30
- Anfiteatro morenico di Ivrea. Testimonianza delle glaciazioni quaternarie pag. 33
- Comenius regio En.De.Du, Insieme per lo sviluppo sostenibile pag. 35
- Bioetica: laboratori per insegnanti. Approfondimenti bioetici:  
l'evoluzionismo e le questioni di genere (LGBTQI) pag. 37
- Tra cibo e parole pag. 38
- Con gli occhi bene aperti pag. 40
- Contrastare il bullismo omo/transfobico pag. 42
- Amico andrologo: verso un'affettività consapevole e responsabile pag. 44
- Con i nostri occhi. Rete di scuole. Pedagogia dei genitori pag. 46
- La S.I.E.M. per la cultura musicale pag. 48

<b>PROGETTO G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola) - CE.SE.DI.</b>	<b>pag. 51</b>
• Corso base di Cooperative Learning per le scuole dell'infanzia (distretto Santa Rita e Mirafiori di Torino) corso A	pag. 54
• Corso base di Cooperative Learning per le scuole dell'infanzia (di Torino e provincia) corso B	pag. 55
• Insegnare ed apprendere in gruppo il Cooperative Learning: I Livello	pag. 56
• Introduzione alla metodologia dell'apprendimento cooperativo	pag. 57
• Costruire competenze sociali a scuola attraverso l'apprendimento cooperativo	pag. 60
• Insegnare a studiare senza fare lezione frontale (corso base)	pag. 61
• A porte aperte: dalla formazione alla pratica in classe	pag. 63
• Programmare e valutare per competenze. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012-2015	pag. 64
• Cooperazione didattica per l'educazione scientifica	pag. 65
• Laboratorio di scienze nel curricolo verticale	pag. 66
• Il problem solving nello sviluppo delle competenze	pag. 67
• Matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove Invalsi	pag. 68
• Work shop: La matematica in gioco	pag. 69
• Programmare ed insegnare storia senza fare lezione frontale (corso base)	pag. 70
• Programmare ed insegnare storia senza fare lezione frontale (corso avanzato)	pag. 72
• Guardare dall'alto e trovare il filo rosso: introduzione al riassunto dei testi narrativi senza fare lezione frontale	pag. 73
• La classe del futuro. Laboratorio di progettazione didattica	pag. 74
• Valutare e insegnare le 21st Century Skills	pag. 76
• La lezione digitale on gli EAS (Episodi di Apprendimento Situati)	pag. 78
• Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato per B.E.S. e D.S.A)	pag. 80
• I programmi delle zone e delle reti	pag. 82

# INFORMAZIONI GENERALI

## MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Come per lo scorso anno scolastico l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto del catalogo; tuttavia prosegue l'offerta di strumenti e opportunità per le scuole, consapevoli delle istanze e delle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, alle quali non è possibile non dare risposte.

Nel Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola 2015/2016" sono presenti attività "a costo zero", ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

Le prenotazioni alle singole iniziative dovranno pervenire

**entro venerdì 16 ottobre 2015**

(salvo diversa scadenza espressamente indicata) al  
CE.SE.DI. - Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino,  
tel. 011.861.3645 - fax 011.861.4494

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire presso il sito:

**[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)**

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le iniziative dovranno essere approvate dai competenti Organi Collegiali prima della data di realizzazione.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in **una sola** delle seguenti modalità:  
**a mano, a mezzo posta, via fax, via mail.**

La Città metropolitana di Torino si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:
- adesioni pervenute nei termini prescritti;
- distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
- partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Durante gli incontri e le uscite, deve essere garantita la presenza degli insegnanti che hanno richiesto l'iniziativa, tranne particolari eccezioni in cui, in alcune fasi dell'attività, questa venga ritenuta inopportuna.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

È prevista per alcune delle attività proposte, a titolo di documentazione o su richiesta degli insegnanti, la videoripresa dell'esperienza per un suo utilizzo in sede didattica.

A questo proposito si ricorda la necessità che la scuola richiedente acquisisca dagli studenti e/o dalle famiglie la relativa liberatoria.

#### **INFORMATIVA ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.**

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Città metropolitana di Torino.

# **EDUCARE ALLA CITTADINANZA**



## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G. Agosti" di Torino e USR - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

### **Convegno "Cittadinanza e Costituzione e i compiti della scuola" Torino 2 ottobre 2015**

Il 2 ottobre 2015 si terrà una giornata di studio dedicata al ruolo dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione nella costruzione delle competenze di base, dette anche di cittadinanza, e nell'innovazione didattica.

Si tratterà di un'iniziativa in continuità con le precedenti che intendevano mettere in luce l'utilità del nuovo insegnamento per fornire "un orizzonte di senso" - così il titolo dell'anno passato - nel quale riscrivere l'azione educativa e didattica, ripensata nei suoi obiettivi e nelle sue modalità per corrispondere ai compiti assegnati alla scuola.

Tale è la lezione che emerge dalle numerose esperienze condotte dalle scuole piemontesi e dai gruppi di lavoro condotti on line, di cui è possibile trovare elementi alla pagina <http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it/> del sito USR Piemonte.

La giornata di studio si articolerà in due sessioni di lavoro, la prima in plenaria con interventi di Bruno Losito, Marco Rossi Doria e Paolo Corbucci (Miur); la seconda prevederà gruppi di discussione pomeridiani, dedicati a punti nodali dell'attuazione del nuovo insegnamento e alle relazioni che li connettono con gli impegni che attendono le scuole nel corrente anno (dalla Certificazione delle competenze al Piano di miglioramento legato al RAV).

Il programma completo sarà comunicato alla riapertura delle scuole, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

Materiali relativi ai precedenti convegni e seminari sono disponibili all'indirizzo [http://www.istoreto.it/didattica/didattica\\_1415.htm#cost](http://www.istoreto.it/didattica/didattica_1415.htm#cost)

#### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494  
[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

#### **REFERENTE ISTORETO**

Riccardo MARCHIS  
Tel. 011.4380090  
e-mail: [didattica@istoreto.it](mailto:didattica@istoreto.it)

## **Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica**

### **Le TIC nella didattica e nella ricerca storica: La guerra europea 1914-1945; Lavoro e territorio nel '900.**

A cura di Istoreto, Ismel, Museo diffuso, Centro studi Primo Levi, Ancri, Cian partner del Polo del Novecento; in collaborazione con Cesedi Città Metropolitana di Torino.

La proposta nasce dall'esperienza maturata dall'ISTORETO nell'ambito della didattica della storia e in ambiente digitale, a partire dalle opportunità metodologiche offerte per una didattica attiva tale da coniugare ricerca, collaborazione docenti-allievi e coinvolgimento motivazionale e costituisce il primo progetto di didattica integrata elaborato all'interno del Polo del Novecento.

La terza edizione del corso "Le TIC nella didattica attiva e nella ricerca storica per il 2015-2016" è articolata sugli assi tematici della "Guerra civile europea (1914-1945) e del Lavoro e territorio del Novecento".

I due assi tematici prevedono percorsi paralleli composti da:

- 2 laboratori digitali con i docenti in cui saranno presentati i software, webware e ambienti on line ritenuti più idonei per sviluppare i progetti didattici;
- 3 incontri rivolti agli insegnanti, di taglio frontale tematico e contenutistico legati a ogni specifico asse tematico;

In seguito gli insegnanti sceglieranno un tema, uno studio di caso molto definito, a cui verranno dedicati incontri specifici per progettare un laboratorio didattico con le rispettive classi (1-2 incontri). Il laboratorio sarà attuato dagli insegnanti con la consulenza e il monitoraggio dei formatori.

L'intero percorso è gratuito e rivolto a docenti di scuola di ogni ordine e grado.

<http://www.polodel900.it/>

#### **REFERENTI ISTORETO**

Flavio FEBBRARO

Tel. 011.4380090

e-mail: [redazione@istoreto.it](mailto:redazione@istoreto.it)

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: [enricomaneraistoreto.it](mailto:enricomaneraistoreto.it)

#### **REFERENTE CESEDI**

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 fax 011.8614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

# **NUOVA CITTADINANZA IN UN MONDO GLOBALIZZATO**

## **Seminario di formazione per docenti**

**CE.SE.DI. in collaborazione con A.E.D.E.**

**(Association Européenne des Enseignants), sezione di Torino.**

L'Associazione Europea degli Insegnanti (A.E.D.E.), fondata a Parigi il 14 luglio 1956, è un'associazione professionale di dirigenti, docenti e personale educativo delle scuole di ogni ordine e grado che ha come obiettivo quello di approfondire nel mondo dell'educazione la conoscenza dei meccanismi politici, economici, sociali e culturali della costruzione europea allo scopo di rafforzare nelle giovani generazioni le nozioni di identità e di cittadinanza europea e di contribuire, in questo modo, alla costruzione della società europea di domani.

### **Destinatari**

La proposta è rivolta a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Eventuali interventi nelle scuole o nelle singole classi potranno essere concordati durante gli incontri, anche con il coinvolgimento dei ragazzi della Gioventù Federalista europea.

### **Finalità**

Il progetto è finalizzato a promuovere una riflessione analitica sul problema della democrazia e della cittadinanza nel mondo globalizzato in cui viviamo, caratterizzato da una crescente interdipendenza in ogni campo della vita associata e dalla sempre più evidente impotenza degli Stati nazionali a governare positivamente e democraticamente gli effetti di questa interdipendenza e in specifico a garantire i fondamentali beni pubblici e comuni necessari alla vita e al benessere dei cittadini.

Sulla base di questa riflessione, il progetto è finalizzato infine a costruire ipotesi di unità didattiche utilizzabili nella concreta pratica didattica degli insegnanti. In sostanza una proposta di percorso di formazione civile per i cittadini del XXI secolo.

### **Modalità di svolgimento**

Il seminario di formazione si articola in cinque incontri di due ore ciascuno dedicati, rispettivamente, alla presentazione generale della questione della democrazia e della difesa dei beni pubblici e comuni e del welfare in una realtà caratterizzata dall'erosione della sovranità nazionale ad opera dei processi di globalizzazione del sistema economico e sociale (primo incontro), all'analisi di come sia possibile conservare le politiche di welfare e i beni pubblici e comuni (in particolare lavoro e sviluppo, ambiente, pace) solo facendo riferimento a istituzioni sovranazionali (secondo, terzo e quarto incontro), a elaborare delle unità didattiche, utilizzabili in classe, adoperando i materiali presentati durante gli incontri precedenti e finalizzate a comunicare il "bisogno" di Europa e di governo democratico del mondo (quinto incontro).

Nella riunione di programmazione saranno chiariti ulteriormente le finalità del seminario, le modalità di partecipazione e ogni altro aspetto organizzativo, anche in relazione a eventuali specifiche richieste dei partecipanti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015 - Periodo di attività previsto: novembre 2015-aprile 2016.**

#### **REFERENTE per il CE.SE.DI.**

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

#### **REFERENTE per l'AEDE sez. Torino**

Fulvio GAMBOTTO

e-mail: fulvio.gambotto@gmail.com

cell: 3395435162



Associazione italiana per il Consiglio  
dei Comuni e delle Regioni d'Europa  
FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE

## **MIGRANTI, DIRITTI, FRONTIERE: L'Europa di fronte agli attuali flussi di profughi**

**CE.SE.DI. in collaborazione con: AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) - Federazione regionale piemontese, in collaborazione con Consulta Europea del Consiglio regionale del Piemonte, AEDE (Associazione Europea degli Insegnanti), CESI (Centro Einstein di Studi Internazionali).**

**Destinatari:** Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

### **Premessa**

Per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, gli Stati che compongono l'Unione Europea si trovano a essere preminenti contesti di approdo e di accoglienza per un crescente di profughi provenienti dai Paesi terzi. Secondo recenti dati Eurostat, nel 2014 le domande di asilo sono aumentate del 144% arrivando a essere 626.000, di cui oltre 64.000 in Italia. Insieme a questi dati, ci sono quelli delle morti negli attraversamenti in mare o lungo le vie di terra: nel 2014, 3.072 profughi sono morti solo nel Mediterraneo, mentre solo nei primi mesi del 2015 si sono registrati 1.600 decessi.

All'origine di questa situazione vi è la crescente instabilità politica di molte aree del mondo (Libia, Siria, Iraq, Afghanistan, Somalia, Eritrea, Nigeria, Bangladesh, per citare le più note) insanguinate da guerre, persecuzioni, terrorismo, nonché profondi squilibri socioeconomici.

Questa drammatica situazione sta mettendo a dura prova le politiche di accoglienza dei Paesi dell'UE e il quadro dei "diritti della persona" su cui si è scelto di fondare il processo di integrazione europea con la *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea* del 2000.

La manipolazione del concetto di "sicurezza" a favore degli stati anziché delle persone, le risposte alle migrazioni date unicamente in termini di "controllo delle frontiere" e di "politica di difesa", gli egoismi e gli interessi dei singoli paesi che impediscono la creazione di un Sistema di asilo unitario ed efficiente, i mancati interventi nei Paesi terzi sulle "cause" delle migrazioni, sono alcuni dei fattori che spiegano le difficoltà dell'Europa ad affrontare, oggi, i flussi di profughi in maniera adeguata.

### **Finalità**

In **4 incontri interattivi**, il percorso intende affrontare il tema delle risposte politiche e sociali dell'UE ai flussi di profughi provenienti dai paesi terzi. In particolare, si vuole mostrare il divario che sussiste tra quanto affermato nella *Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea* in materia di migrazioni e asilo e le politiche "securitarie" attuate dai singoli paesi dall'Unione dal 1999 (Consiglio europeo di Tampere) sino ad oggi.

Attraverso una serie **parole chiave**, i quattro incontri cercheranno di fare comprendere il ruolo e l'impatto delle migrazioni nel processo di integrazione europea e nello sviluppo economico, sociale e culturale dell'UE.

## Articolazione

4 incontri di 2 ore ciascuno.

### 1° incontro: ESILI, NAZIONI, FRONTIERE

Docente: Alfonso Sabatino

- Medio Oriente, Est Europa e i flussi migratori di profughi a esse connesse;
- l'assetto intergovernativo dell'UE e i tentavi di risposta alle emergenze dell'asilo e dell'accoglienza;
- *Fortress Europe* o casa comune: la prospettiva federale per recuperare i valori fondanti dell'Europa nel superamento dei nazionalismi e dell'esaltazione delle frontiere;
- La politica estera, la cooperazione internazionale, *State building* e *Peace building* come "fronti" d'intervento europeo in materia di migrazioni e asilo.

### 2° incontro: LIBERTÀ, CONTROLLO

Docente: Giuliana Turrone

- Asilo, migrazioni e accoglienza nel quadro dei diritti della persona elaborato nella *Carta di Nizza* (2001);
- la difficile conciliazione tra i principi di "libertà" e "controllo" delle persone nelle strategie europee di gestione dei flussi migratori;
- Il processo di "comunitarizzazione" delle politiche europee in materia di visti, asilo e immigrazione.

### 3° incontro: SICUREZZA

Docente: Davide Rigallo

- Dalle persone alle frontiere: il diverso principio di sicurezza espresso nella *Carta di Nizza* (2001) e nelle scelte politiche dell'UE.
- Dal Consiglio di Tampere (1999) all'Agenda sull'immigrazione (2015): il cammino "securitario" dell'UE in materia di migrazioni.

### 4° incontro: MEMORIA, ASILO, CONFLITTI

Docente: Davide Rigallo

- La memoria europea come memoria del diritto d'asilo: *l'Ufficio internazionale Nansen per Rifugiati* tra le due guerre mondiali e le esperienze di tutela umanitaria nel secondo dopoguerra (Ungheria 1956, Cecoslovacchia 1968, ecc.)
- le crisi dei sistemi di asilo e il prevalere dei conflitti: parallelismi storici e dinamiche contemporanee.

TUTOR DEL CORSO Prof. Giampiero Bordino

Ai partecipanti al corso sarà data copia del volume "Per una politica europea d'asilo, accoglienza e immigrazione" (a cura di D. Rigallo, A. Sabatino, G. Turrone).

**SEDE DEL CORSO:** CE.SE.DI. - via Gaudenzio Ferrari 1 - 10124 Torino

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

### ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 16 ottobre 2015.

### REFERENTE CE.SE.DI.

Stefano REMELLI  
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

### REFERENTE AICCRE DEL CORSO

Davide Rigallo  
Federazione regionale  
piemontese AICCRE  
Via Schina 26 10144 Torino  
aiccrepiemonte@gmail.com

# CONOSCIAMO LA LINGUA ITALIANA

## Percorsi per studenti stranieri

CE.SE.DI. in collaborazione con l'associazione La Casa degli Insegnanti

### Premessa

Il fenomeno dell'immigrazione ha assunto in Italia caratteristiche quantitative che non possono più essere sottovalutate o ignorate, ma richiedono da parte dei soggetti sociali competenti (insegnanti, educatori, associazioni culturali e formative) la progettazione e la realizzazione di percorsi che promuovano azioni positive e forniscano strumenti di intervento atti a promuovere l'integrazione: integrazione che è impossibile senza la conoscenza della lingua del paese che accoglie; infatti il non poter comunicare produce solo paura, isolamento ed emarginazione.

La Casa degli Insegnanti mette a disposizione delle scuole, utilizzando la propria piattaforma, **percorsi** per acquisire:

- a) i fondamenti di base della lingua italiana, adatti a tutti i ragazzi/e stranieri che hanno scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, fornendo loro gli strumenti linguistici indispensabili per comunicare (lessico, strutture, funzioni);
- b) il perfezionamento della lingua italiana e la riflessione sulla lingua stessa. Questo secondo percorso è adatto a tutti coloro che già comunicano, ma che devono perfezionare il loro apprendimento per conseguire obiettivi concreti quali, ad esempio, la licenza media.

Entrambi i **percorsi utilizzano l'insegnamento in rete (in presenza o a distanza)** sono presenti sulla piattaforma Sperimentata de La Casa degli Insegnanti e hanno lo scopo di:

- facilitare l'integrazione interculturale attraverso la conoscenza, non solo linguistica, delle culture presenti nella nostra società;
- motivare allo studio, presentando in ogni Unità situazioni diverse, ma sempre concrete: dialoghi che propongono situazioni reali e che utilizzano funzioni linguistiche di utilità immediata nella comunicazione quotidiana; letture semplici e facilmente analizzabili nelle loro strutture grammaticali; esercizi che, pur impegnando gli alunni nell'applicazione di regole grammaticali, stimolino soprattutto l'uso creativo della lingua; un corredo iconografico atto a facilitare la comprensione del testo.

### Obiettivi

- Sviluppo delle abilità orali, sia a livello fonetico sia a livello di comprensione del parlato;
- Sviluppo delle abilità scritte: dai brevi "pensierini" a una semplice ma concreta argomentazione su un tema dato.

### Strumenti

- a) Tutte le Unità sono presenti sulla Piattaforma Sperimentata de La Casa degli Insegnanti.
- b) Le Unità Didattiche presentano sempre una e una sola funzione in contesto, con esercitazioni finalizzate all'apprendimento e all'uso delle funzioni e del lessico.
- c) Esercizi tendenti a fissare gli argomenti grammaticali osservati.
- d) Esercizi per lo sviluppo delle abilità di lettura e di scrittura.

Per l'accesso alla piattaforma e l'utilizzo degli strumenti è necessaria l'iscrizione del docente o dell'istituto interessato all'associazione La Casa degli Insegnanti.

Nel mese di novembre 2015 è previsto **un incontro di presentazione** della piattaforma e dei percorsi disponibili, che si svolgerà in orario pomeridiano presso la sede del CE.SE.DI.

### Adesioni

I/Le docenti interessati/e a partecipare all'incontro di presentazione sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**.

### REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

### REFERENTE

**La Casa degli Insegnanti**  
Annamaria MOISO:a.moiso@alice.it  
www.lacasadegliinsegnanti.it;  
info@lacasadegliinsegnanti.it

# CYBERBULLISMO NELL'ERA DELLA SOCIAL MEDIA EDUCATION

## Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione  
Centro Studi di Informatica Giuridica d Ivrea Torino

### Destinatari

Insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative

Si propone un ciclo di 3 incontri seminariali, rivolti ai docenti, finalizzati ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità degli operatori.

### Obiettivi specifici della proposta

- Fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e affrontare i casi di cyberbullismo in ambito scolastico e per relazionarsi al riguardo con le famiglie e gli allievi;
- Esaminare le migliori best practice nazionali ed europee in materia.

### Articolazione della proposta formativa

#### 1° incontro seminariale: Identità, dati e cyberbullismo nei nativi digitali

*"Identità online e cyberbullismo: perché può fare così male?"*

Alberto Rossetti, Psicologo

*"Nativi digitali, privacy ed internet; il tentativo di codice sul cyberbullismo"*

Avv. Mauro Alovisio

*"L'aggressività digitale: le nuove dinamiche del conflitto; l'esperienza del Protocollo con il tribunale dei minori"*

Dott. Valter Bouquie

domande e casi concreti

#### 2° incontro seminariale: Social media education e cyberbullismo

**"Famiglie e scuola: più competenza di cittadinanza digitale per un internet migliore"**

Dott.ssa Eleonora Pantò

**"Strumenti per una migliore Social media education"**

Prof.ssa Simona Tirocchi

**"Identità digitale, sicurezza, guida all'utilizzo consapevole degli strumenti elettronici"**

Ing. Marco Baldassarri

domande e casi concreti

#### 3° incontro seminariale: Responsabilità dei ragazzi, dei genitori e dei docenti nel cyberbullismo

*"Quali reati rischia di commettere il bullo?" La rilevanza penale delle condotte di bullismo*

Avv. Monica Senor

**"Bullismo, cyberbullismo e risarcimento danni: chi paga?"**

Avv. Maria Grazia D'Amico

domande e casi concreti

Conclusioni e Tavola rotonda - Avv. Mauro Alovisio

**Modalità di svolgimento**

La proposta è articolata in 3 incontri seminariali per docenti, della durata di 3 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del CE.SE.DI.

I docenti interessati potranno richiedere eventuali interventi di approfondimento presso i loro istituti per specifici progetti di monitoraggio e formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

**ADESIONI**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

**REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it)

## TERRITORIO E POTERE : QUESTIONI DI GEOPOLITICA

**FNISM** Federazione Nazionale Insegnanti - Sezione di Torino "Frida Malan", **AIIG** Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, **Liceo "Albert Einstein"** di Torino, **Fondazione "Giorgio Amendola"**, in collaborazione con: **Città Metropolitana di Torino-CE.SE.DI.**

### ORGANIZZANO DUE GIORNATE DI STUDIO

**Destinatari:** Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative

**29 febbraio 2016**, ore 15-18, **Fondazione "Giorgio Amendola"**- via Tollegno, 52  
Torino

#### **GEOPOLITICA DEL MONDO ATTUALE**

Introduce e modera MARCO CHIAUZZA

LUCIO CARACCILO - Direttore di Limes - *L'ATLANTE DEI NUOVI EQUILIBRI*

ALBERTO VANOLO - Università di Torino - **GEOPOLITICA E GEOCONOMIA: NUOVI EQUILIBRI E NUOVI SQUILIBRI**

GIOVANNI ANDORNINO - Università di Torino  
*LA CINA NEGLI ATTUALI ASSETTI GLOBALI*

VITTORIO E. PARSI - Università Cattolica di Milano  
*NUOVI EQUILIBRI NEL MONDO ISLAMICO*

**7 marzo 2016**, ore 15-18, **Liceo "Albert Einstein"** -via Pacini, 28 - TORINO

#### **INSEGNARE LA GEOPOLITICA: STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE SOCIALI**

Introduce e modera MARIA GRAZIA ALEMANNI

FERRUCCIO NANO – AIIG - **INSEGNARE LA GEOPOLITICA**

MARCO CHIAUZZA – FNISM - *GEOPOLITICA DEL MONDO ANTICHISSIMO*

CLAUDIO BERTELOTTI – Analista strategico CEMRES e CeMiSS- Centri studi militari e di difesa - **GEOPOLITICA DEL TERRORISMO**

CRISTIANO GIORDA - Università di Torino - **LA CITTADINANZA PLANETARIA: UTOPIA O PROGETTO GEOGRAFICO?**

EGIDIO DANSERO - Università di Torino - **ONG E COOPERAZIONE NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **15 febbraio 2016**.

## **ALLE GIORNATE DI STUDIO SARÀ COLLEGATO UN CONCORSO RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO SUL TEMA:**

“PRESENTARE UNA SITUAZIONE GEOPOLITICA CONCRETA ATTUALE O DEL PASSATO DESCRITTA ATTRAVERSO LE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI DELLA GEOGRAFIA E DELLA STORIA”

### **Regolamento di partecipazione al concorso**

#### **Art. 1 - Finalità**

La Fnism, Federazione nazionale insegnanti scuole medie, costituitasi nel 1901, opera nel campo dell'aggiornamento, organizza corsi, convegni ed iniziative per promuovere nella scuola italiana la cultura democratica, laica e pluralista.

Le giornate di studio proposte a cui è abbinato il concorso vogliono proporre una riflessione attiva e operante sulle dinamiche della geopolitica, per attivare competenze atte a decodificare un presente sempre più complesso.

#### **Art 2 - Destinatari**

Al concorso potranno partecipare studenti delle scuole secondarie di secondo grado che produrranno nelle forme indicate una loro produzione nuova sul tema proposto.

Il prodotto presentato può essere realizzato da una classe, da un gruppo di studenti o da un singolo studente.

#### **Art. 3 - Elaborati ammessi a concorso**

Verranno ammessi al concorso prodotti di diverso genere nelle forme seguenti:

- elaborati scritti in formato PDF senza protezione di copia e/o stampa
- presentazioni in formato MS Powerpoint 2003 (o versioni successive)
- immagini in formato JPG con risoluzione massima 1200 DPI
- video della durata non superiore ai 10 minuti nei formati “Avi” o “Mp4” inviati tramite mail all'indirizzo [concorso@fnism-torino.it](mailto:concorso@fnism-torino.it) oppure masterizzati su CD/DVD.

Sono ammessi prodotti in forma non digitale.

Gli elaborati devono essere consegnati entro la data prevista, contestualmente al modulo di partecipazione e a tutta la documentazione richiesta.

#### **Art. 4 - Modalità di partecipazione**

Per partecipare al concorso è necessario inviare la **scheda di partecipazione (allegato A)** scaricabile dai **siti**:

[www.fnism-torino.it](http://www.fnism-torino.it)

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

via e-mail all'indirizzo **[segreteria@fnism-torino.it](mailto:segreteria@fnism-torino.it)** entro il **15 febbraio 2016**.

Gli elaborati, corredati della documentazione richiesta - **allegati B e C relativi all'autorizzazione del dirigente scolastico all'uso divulgativo del prodotto e alla scheda sintetica dell'elaborato** reperibili ai siti sopra indicati - dovranno essere inviati **entro il 15 aprile 2016** al seguente indirizzo postale:

**Città metropolitana-CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.**

Va indicato il titolo del Concorso e **la mail con i recapiti telefonici del richiedente.**

**Per supporto e ulteriori informazioni scrivere a:**

[stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it) oppure a [segreteria@fnism-torino.it](mailto:segreteria@fnism-torino.it)  
[ferruccionano@tiscali.it](mailto:ferruccionano@tiscali.it) (per AIIG)

## **Art. 5 - Commissione giudicatrice e criteri di selezione**

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una Giuria presieduta da Marco Chiauzza, presidente della Fnism, Sezione di Torino.

La Giuria, a suo insindacabile giudizio, selezionerà i due prodotti migliori sulla base dei seguenti elementi:

- 1. Coerenza del progetto con i temi del bando**
- 2. Caratteristiche innovative e originali dell'idea progettuale**
- 3. Livello di coinvolgimento degli studenti e capacità esplicativa del prodotto**

I risultati della selezione e tutte le comunicazioni inerenti il presente bando saranno pubblicate sul sito e comunicate via e-mail

## **Art. 6 - Premiazione**

**Entro il mese di aprile** sarà fissata la data della giornata pubblica nella quale ci sarà la presentazione di tutte le opere inviate e la premiazione di quelle vincitrici.

## **Art 7 - Restituzione dei materiali**

I materiali consegnati verranno restituiti.

## **Art 8 - DOCUMENTI DA COMPILARE ED INVIARE**

### **entro il 15 febbraio 2016:**

- Scheda di partecipazione (allegato A)

### **entro il 15 aprile 2016, con la consegna degli elaborati:**

- Autorizzazione firmata dal dirigente scolastico all'uso divulgativo del prodotto (allegato B)
- Scheda sintetica del progetto (allegato C)

I documenti sono scaricabili dal:

- sito della FNISM, [www.fnism-torino.it](http://www.fnism-torino.it)
- sito del CE.SE.DI., consultando il Catalogo CE.SE.DI. per la scuola 2015-2016 alla pagina Moduli di adesione, [www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi)

## **REFERENTE CE.SE.DI**

Stefano REMELLI

tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494

e-mail: [stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it](mailto:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it)



## **SI', VIAGGIARE!... (insegnanti)**

### **Laboratorio di sensibilizzazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologiche nell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle persone con disabilità motoria e visiva**

CE.SE.DI. in collaborazione con U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) A.P.R.I. (Associazione Pro Retinopatici ed Ipovedenti) e GTT (Gruppo Torinese Trasporti)

Il tema della mobilità individuale e autonoma delle persone con limitazioni motorie e visive rappresenta un tema assai apprezzato e centrale, tanto nei percorsi di riabilitazione diretta della persona con disabilità, quanto nelle azioni di riabilitazione indiretta, ossia in tutti quegli interventi di informazione, educazione e sostegno concreto rivolti al territorio, fatto sia di barriere quotidiane ben tangibili (per esempio scalini, dislivelli insormontabili, superfici di calpestio sconnesse, dati e informazioni essenziali percepibili solo visivamente eccetera), sia di persone, cittadini e passeggeri. La mobilità resa possibile grazie all'utilizzo dei mezzi pubblici permette a chiunque di vivere il suo territorio e di costruire e coltivare le relazioni interpersonali.

Riteniamo che il contesto scolastico costituisca un luogo privilegiato per sottoporre all'attenzione di tutte le sue componenti umane quanto il comportamento solidale ci ponga solitamente in contatto con le nostre parti migliori, sia di tipo cognitivo che di tipo emotivo.

In questo ambito occorre ricordarsi che la presenza della disabilità nell'esperienza umana "ha a che fare con il senso della vita di ognuno" e, in quanto tale, esercita e contiene un formidabile interesse di eterogenea e opportuna significatività per ciascun percorso esistenziale.

Il laboratorio, **composto da un unico intervento di circa due ore curato da referenti UILDM, GTT e APRI**, e rivolto ad **insegnanti delle seconde e terze medie inferiori, nonché all'intero quinquennio delle medie superiori**, propone una parte informativa sull'attuale situazione e sulle caratteristiche del trasporto pubblico GTT, nonché una riflessione sul significato di un bene pubblico come questo. Segue una parte riguardante l'utilizzo dei mezzi GTT da parte dei passeggeri con disabilità motoria, non vedenti e ipovedenti, anche tramite la proiezione di supporti video informativi e di sensibilizzazione che le onlus UILDM e APRI hanno realizzato con la stessa GTT e che ritraggono situazioni reali di utilizzo dei mezzi: corrette oppure scorrette, agevoli oppure disagiati, da parte di passeggeri con le due disabilità. Gli insegnanti saranno invitati a riflettere sul materiale audiovisivo proposto attraverso domande e condivisione di loro esperienze nell'ambito delle attività scolastiche, al fine di orientare efficacemente la capacità cooperativa dei ragazzi normodotati nonché le autonomie di quelli con disabilità.

È possibile visionare parte dei materiali audiovisivi visitando il sito: [www.gtt.to.it](http://www.gtt.to.it)

## **OBIETTIVI**

Fornire agli insegnanti - sia a coloro che hanno tra i propri studenti ragazzi con disabilità sensoriale o motoria sia a chi non li ha - le informazioni utili e da cui partire per riflettere e cooperare efficacemente insieme ai ragazzi dei loro gruppi classe in merito alle possibilità di abbattimento delle barriere. Il contesto è quello di un percorso in carrozzina o a piedi, o di un viaggio su un mezzo pubblico.

La persona con disabilità motoria o visiva incontra quotidianamente una serie di impedimenti (le "barriere") di tipo architettonico, sensoriale e psicologico, veri e propri ostacoli che richiedono di essere individuati e abbattuti o, quantomeno, aggirati. Ciò è possibile grazie ad alcuni accorgimenti comportamentali, a dispositivi di tipo tecnico, oppure grazie a una consapevole collaborazione collettiva (cittadini, passeggeri e autisti). Quindi, all'interno del laboratorio, si faranno emergere le varie difficoltà inerenti la mobilità individuale e autonoma di chi ha una grave limitazione di ordine fisico.

Spostarsi in un territorio, muovendosi con la più ampia libertà possibile, costituisce un valore inestimabile e dunque, in quanto tale, da rispettare, tutelare e salvaguardare. Di conseguenza, resi edotti gli insegnanti sulle risorse e le opportunità offerte dall'attuale sistema dei trasporti pubblici, un altro obiettivo sarà quello di fornire loro gli elementi più adatti per stimolare gli studenti a immaginare e a rendere concrete delle azioni, anche individuali, atte ad agevolare queste prassi e magari a divulgarle il più possibile.

## **COSTI**

Nessun costo a carico delle scuole richiedenti.

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 31 gennaio 2016**.

### **Referenti Associazioni**

**UILDM onlus** (via Cimabue 2, Torino - 011.7770034): Antonella Benedicenti e Gianni Minasso.

**GTT** (corso Turati 19/6, Torino - 348.6916393 e 011.5764331): Guido Bordone.

**APRI onlus** (via Cellini 14, Torino - 011.6648636): Simona Guida.

### **Referente CE.SE.DI.**

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



# **STORIA E FILOSOFIA**



Scuola di alta formazione  
**L'USO POLITICO DELLA VIOLENZA:  
LA RESISTENZA E GLI ANNI SETTANTA**

In occasione del Settantesimo anniversario della Liberazione l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte, organizza una Scuola di alta formazione, diretta da Giovanni De Luna e Gianni Oliva e rivolta a docenti della scuola secondaria di I e II grado e operatori culturali.

L'iniziativa è in collaborazione con il CE.SE.DI. - Città metropolitana di Torino.

La Scuola di alta formazione si terrà a Torino al Liceo classico Massimo D'Azeglio nei giorni **27 e 28 novembre 2015**, dal venerdì pomeriggio al sabato pomeriggio.

La prima giornata di lavori è dedicata all'inquadramento storiografico e prevede due relazioni quadro sulla Resistenza e sugli anni Settanta, incentrate sul tema del rapporto tra politica e violenza attorno ai nodi tematici e ai diversi contesti della lotta armata e del terrorismo; l'intera giornata successiva sarà dedicata all'approfondimento dei temi e alla discussione in modalità seminariale per favorire il rapporto diretto tra partecipanti e relatori; questi ultimi saranno affiancati da tutor con il fine di individuare spunti e modelli didattici spendibili nell'ambito della programmazione.

La partecipazione alle giornate è gratuita con iscrizione obbligatoria fino a un massimo di sessanta persone.

**REFERENTE ISTORETO**

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: [enrico.manera@istoreto.it](mailto:enrico.manera@istoreto.it)

## LA VALUTAZIONE FORMATIVA NEL LABORATORIO DI STORIA

**CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea “G. Agosti” di Torino**

### **In uscita un nuovo quaderno di *Storia facendo***

Nel corso del mese di ottobre sarà pubblicato il secondo volume di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, dedicato alla classe seconda elementare (ma non solo ad essa), corredato di strumenti e esempi di didattiche partecipative, ispirate ai criteri della valutazione per la formazione.

In occasione dell'uscita sarà organizzato un incontro di discussione e il volume sarà a disposizione delle scuole interessate a utilizzarlo e ulteriormente validarlo. La data sarà tempestivamente comunicata.

Il primo volume è disponibile nella versione a stampa ed è consultabile e scaricabile alla pagina [http://www.istoreto.it/storia\\_facendo/index.htm](http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm)

All'indirizzo [http://www.istoreto.it/didattica/valuta\\_form\\_irre.htm#attiv](http://www.istoreto.it/didattica/valuta_form_irre.htm#attiv) sono disponibili numerosi materiali riguardanti le ricerche-azione condotte negli anni scorsi dalle insegnanti partecipanti; contengono spunti operativi utilizzabili per costruire percorsi “in verticale” di storia nell'ottica della valutazione per la formazione.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro, aperto a tutti i docenti interessati, vede la presenza d'insegnanti delle scuole: IC Muratori, S. E. di Pavone Canavese, I. C. Cena, I. C. Turolto, IsdA Passoni, SMS Viotti, IIS Spinelli.

### **Calendario delle riunioni del Gruppo di lavoro**

Nel corso dell'anno saranno tenute riunioni di lavoro riguardanti il tema dell'incontro degli allievi con gli statuti disciplinari (storia, geografia in particolare e i relativi “canoni”) che caratterizza il curriculum di classe terza e, più in generale, il proseguimento dei percorsi scolastici. Il calendario sarà portato a conoscenza degli insegnanti interessati.

### **REFERENTI ISTORETO**

Enrico MANERA  
Riccardo MARCHIS  
tel. 011.4380090  
[enrico.manera@istoreto.it](mailto:enrico.manera@istoreto.it)  
[didattica@istoreto.it](mailto:didattica@istoreto.it)

**Corso di aggiornamento**

***“Discipline dialoganti: ancora il Novecento tra filosofia e letteratura”***

---

**DESTINATARI** Insegnanti di filosofia, letterature (italiana, francese, tedesca, inglese), diritto e economia

**1. mercoledì 18 Novembre 2015 - *Pietro Chiodi nel centenario della nascita.***

Presentazione di Marco Chiauzza, Profilo del filosofo di Giuseppe Cambiano;  
letture da Banditi e da altri testi, introdotti da Cesare Pianciola  
**Aula magna del Liceo Alfieri, ore 15-18.**

Gli altri incontri si svolgeranno presso il CE.SE.DI. (via G. Ferrari, 1, Torino) dalle 15,30 alle 18, secondo il seguente calendario:

- 2. 16 Dicembre 2015 - *Il tamburo di latta di Günter Grass (1959)* - prof. Massimo Bonifazio**
- 3. 20 Gennaio 2016 - *Tutto scorre... di Vasilij Grossman* (scritto tra il 1955 e il '63)  
prof. Massimo Salvadori**
- 4. 17 Febbraio 2016 - *Il maestro e Margherita* (postumo, 1967) di Michail Bulgakov  
prof. Roberto Salizzoni**
- 5. 16 Marzo 2016 - *La giornata di uno scrutatore di Italo Calvino (1963)* - Prof. Mario Barenghi**
- 6. 13 Aprile 2016 - *Il sistema periodico di Primo Levi (1975)* prof. Alberto Cavaglion**

Gli incontri si svolgono in forma seminariale (relazione introduttiva, intervento di un *discussant*, domande e interventi dei partecipanti).

Il programma è rivolto in particolare a insegnanti di filosofia, di lettere, di diritto.

**Costi**

L'iscrizione al Corso è gratuita.

Alla fine del Laboratorio viene rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione.

**REFERENTE**

Cesare PIANCIOLA

e-mail: [cesare.pianciola@gmail.com](mailto:cesare.pianciola@gmail.com)

## PENSIERO, COMUNICAZIONE, RELAZIONE: L'uso della filosofia al servizio degli insegnanti

CE.SE.DI. in collaborazione con "Spazio Filosofante" - dott. Luca Nave

**Destinatari:** Insegnanti di ogni ordine e grado.

Il movimento internazionale delle *Pratiche Filosofiche* invita la filosofia a uscire dagli ambienti accademici e dai volumi ponderosi inaccessibili ai non filosofi, per tornare ad occuparsi dei problemi realmente vissuti dagli esseri umani. La filosofia non è solo un insieme di teorie ma una "pratica di vita", un *modus vivendi* - sostenevano gli antichi - con potere "terapeutico" nei confronti delle problematiche concretamente vissute dalle persone. Il ciclo di incontri consente di *vivere* la filosofia, e tramite l'indagine della propria visione del mondo, di comprendere meglio gli altri e il mondo che ci circonda. Una metodologia didattica dinamica e interattiva alterna momenti di lezione frontale con esercitazioni pratiche, al fine di consentire ai partecipanti di mettersi in gioco e di riflettere sulle proprie esperienze vissute nel contesto scolastico e nella vita privata.

**Sono previsti diversi corsi formativi:**

Titolo	Descrizione	Durata	Costo
Philosophy With Children: fare filosofia con i bambini e gli adolescenti	Corso @learning e in aula per scoprire metodi e strumenti per <i>fare</i> filosofia con i bambini e adolescenti, che non significa solo parlare di filosofia con loro. I laboratori in aula consentono di vivere un'esperienza filosofica di indagine della propria visione del mondo e di acquisire nuove modalità di filosofo- <i>fare</i> .	16 ore Aula  9 lezioni @learning	120  + iva
Ascoltarsi per ascoltare: abilità di Counseling a scuola	Apprendere l'arte del Counseling consente di acquisire abilità di natura comunicativa e relazionale che consentono una maggiore comprensione di sé e di migliorare la propria comunicazione e relazione con gli altri.	8 ore	65  + iva
La gestione creativa dei conflitti: strategie di negoziazione in classe	Ogni conflitto ha una sua logica. La negoziazione è l'insieme delle teorie e delle strategie che ne consentono una gestione creativa e produttiva. Il conflitto è inevitabile, saperlo gestire è conveniente.	8 ore	65  + iva

Titolo	Descrizione	Durata	Costo
L'arte del Problem Solving: gestire i problemi per trovare le soluzioni	Esistono problemi senza soluzioni? La natura di un problema dipende da quanto accade o dai protagonisti che vivono ciò che accade? E che fare quando la soluzione diventa un problema? Il corso offre teorie e strategie del problem solving con esempi concreti e dilemmi realmente vissuti.	4 ore	40 + iva
La filosofia "antincendio": Burn-Out e sindrome da "stress-insegnamento-correlato"	Perdita di interesse per il lavoro, caduta di motivazioni, senso di impotenza, mancanza di prospettive per il futuro, fino alla comparsa di sintomi psicosomatici. Secondo recenti studi, questi sarebbero i sintomi della Burn Out Syndrome. Il corso permette di comprendere i meccanismi che ne stanno alla base e di agire per evitare il pericolo di "bruciarsi vivi".	4 ore	40 + iva

### Modalità Operativa

Gli incontri avranno luogo presso la sede "Spazio Filosofante" Residenza UGI - Corso Galilei 38 - Torino.

È prevista sia la formula "week end" sia un pomeriggio alla settimana.

Qualora ci fosse un gruppo di almeno 10 insegnanti interessati il corso può essere svolto presso l'Istituto Scolastico.

### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAIONI

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



**EDUCAZIONE SCIENTIFICA,  
BENESSERE, SALUTE**





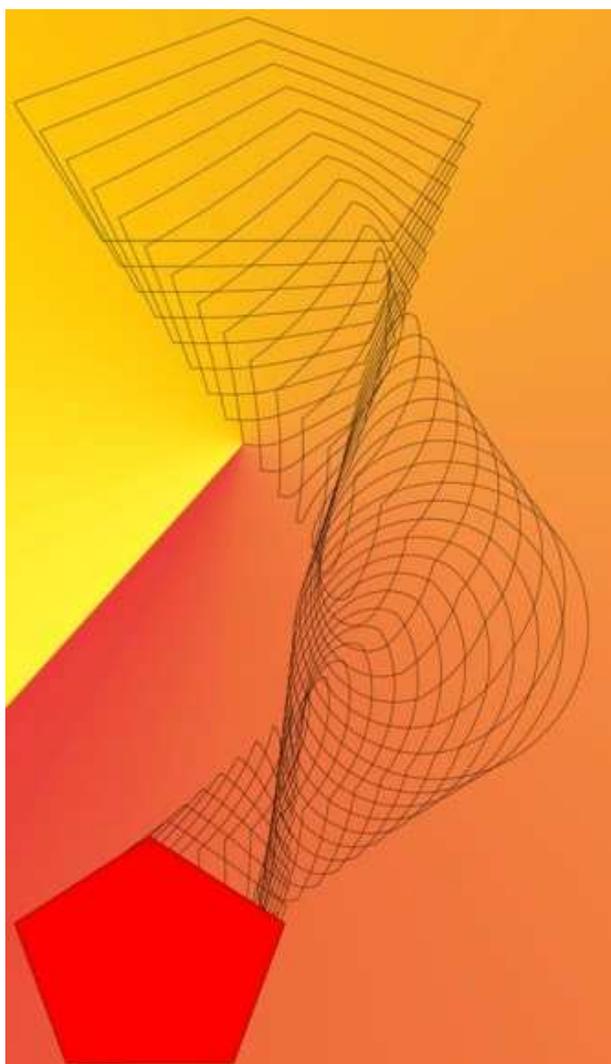
DIPARTIMENTO  
DI MATEMATICA  
GIUSEPPE PEANO  
UNIVERSITÀ DI TORINO



## VII CONVEGNO NAZIONALE DI DIDATTICA DELLA FISICA E DELLA MATEMATICA DI.FI.MA. 2015

Insegnare e imparare matematica e fisica: insegnanti e studenti per una didattica inclusiva

**7- 8 - 9 ottobre 2015 - Liceo D'Azeglio - Via Parini, 8 Torino**



Come nelle edizioni precedenti il convegno propone conferenze plenarie, tavole rotonde, workshop e comunicazioni.

In particolare il **9 ottobre 2015** sarà dedicato alle sperimentazioni didattiche con GeoGebra (**V GeoGebra Italian Day**).

**Sito dedicato al convegno:**  
<http://www.difima.unito.it/difima15/>

Il programma è in fase di definizione. Appena disponibile verrà inserito nel sito; all'inizio del mese di settembre 2015 sarà inviato alle scuole.

### **ISCRIZIONI:**

Le iscrizioni, a titolo gratuito, sono da effettuarsi inviando la scheda di iscrizione a [difima2015@gmail.com](mailto:difima2015@gmail.com) entro il **30 settembre 2015**.

*È riconosciuto l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL).*

### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA METROLOGIA

**CE.SE.DI. in collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), Rete delle scuole Robotica a scuola.**

**Destinatari:** Docenti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative. Per il concorso e per la lezione sperimentale: studenti della scuola secondaria di secondo grado.

La scienza della misura, o metrologia, è una scienza trasversale a tutte le altre i cui risultati sono importanti nella ricerca così come nella vita di ogni giorno. Essa si sviluppa quando e come si sviluppa la scienza in una continua interazione di reciprocità e per rispondere alle esigenze della società.

A seguito dei corsi per i docenti svolti dal 2010 al 2015, per offrire nuove opportunità formative, vengono proposti:

- tre seminari formativi rivolti ai docenti,
- una lezione sperimentale aperta a studenti e docenti,
- un concorso per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado su temi di notevole attualità in relazione con la scienza della misura,
- un seminario dibattito sulla scuola e l'informazione scientifica.

La partecipazione alle iniziative non richiede prerequisiti.

### **novembre 2015**

#### ***Il ruolo della scienza della misura nella società contemporanea***

Direttore del Bureau International des Poids et Mesures - Parigi

Dopo il seminario verrà presentato il

#### **Concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**

***“Come immaginate l'incertezza di misura: descrizione ed esempio concreto”.***

Saranno esposti tutti i dettagli del concorso, dalla data di iscrizione alla consegna e alla tipologia dei prodotti da realizzare.

### **dicembre 2015**

#### ***L'incertezza, questa sconosciuta***

Prof Luca Mari, LIUC Università, Castellanza-Varese

### **febbraio 2016**

#### ***Il ruolo della misura nella robotica***

Esperto dell'Università di Boston/Esperto Politecnico di Torino

### **marzo 2016**

#### ***Lezione sperimentale aperta a docenti e studenti***

Interferometria laser Michelson per caratterizzazione metrologica di campioni di lunghezza  
Anita Calcatelli e Marina Sardi - INRIM

### **aprile 2016**

***Premiazione del/dei vincitori del concorso  
e presentazione al pubblico degli elaborati realizzati.***

### **maggio 2016**

#### **Seminario e dibattito**

“La scuola e l'informazione scientifica: che cosa si richiede all'una e all'altra perché i cittadini siano consapevoli del ruolo effettivo della scienza. Giornalisti scientifici e insegnanti a confronto”.

**Le date e gli orari dei seminari e della lezione sperimentale verranno definiti a settembre 2015.**

**A RICHIESTA E' POSSIBILE EFFETTUARE UNA VISITA DIDATTICA  
ALLA SEDE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM)  
di Strada delle Cacce 91 a Torino.**

**Costi**

Per la partecipazione alle attività proposte non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

**REFERENTI**

CE.SE.DI.

Daniela Truffo

daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel. 011 8613678

USR Piemonte

Nadia Carpi

nadia.carpi@istruzione.it, tel. 011 5163617

INRIM

Anita Calcatelli

a.calcatelli@inrim.it, tel. 011 3919918

Marina Sardi m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767

RETE ROBOTICA

Marvaso Enzo

marvaso@galileitorino.net, tel. 3343390378



## AISTHESIS

### UN PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SUL TERRITORIO EPOREDIESE

a cura del Laboratorio di Educazione Ambientale GEODIDALAB del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, presso Parco La Polveriera di Ivrea in collaborazione con Pro Loco Serra Morena

Dal 1992 al 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15), è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica e Audiovisivo) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque del Lago S. Michele passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nel 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (Via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica "minimalista", eseguita con materiali semplici, e costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori riguardanti le Scienze della Terra e corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado.

Questo è un corso di aggiornamento articolato in tre incontri e due uscite in campo, per un totale di 25 ore, il cui obiettivo principale è riflettere sul nostro rapporto con la natura, identificando delle strategie didattiche che portino, attraverso l'esperienza sensoriale diretta a percepire le caratteristiche dell'ambiente naturale.

Il corso, infatti, offre la possibilità ai frequentanti di fare un'esperienza di contatto diretto con l'ambiente naturale (sia per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, sia per quelli inerenti alla sfera affettivo-relazionale e psico-motoria) ai fini di esplorarne gli elementi costitutivi e coglierne la complessità delle relazioni. Le attività in campo sono parte integrante delle Scienze della Natura e si avvantaggiano enormemente dell'esperienza diretta per sviluppare la percezione fisica delle situazioni in esame e sperimentare dal vivo le diverse metodologie di indagine e di raccolta dati. Nelle due escursioni in campo previste si potranno direttamente progettare e realizzare attività sperimentali sul terreno, utilizzando diverse metodologie scientifiche di raccolta ed elaborazione dei dati naturalistici. Attraverso alcune pratiche estetiche e artistiche si avrà, inoltre, la possibilità di indagare sul proprio rapporto con la natura, in un'ottica di crescita personale e professionale. Si potrà, attraverso attività transdisciplinari, direttamente sperimentate nel contesto ambientale in cui si svolge l'esperienza, riflettere sul valore delle esperienze sul campo nella costruzione personale della conoscenza.

Il corso è costituito da due parti:

una parte teorica sulla didattica delle Scienze Naturali e sull'educazione ambientale e sostenibile, svolta in un'aula presso il Dipartimento di Scienze della Terra di Torino (tre incontri da 3 ore ciascuno);

una parte esperienziale sul terreno (due escursioni di 8 ore ciascuna) volta alla sperimentazione di pratiche didattiche e artistiche al fine di scoprire e ri-scoprire il territorio in tutte le sue componenti, riflettendo sulle complesse relazioni che ci legano ad esso.

**DESTINATARI:** Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado

### **OBIETTIVI E FINALITÀ**

- riflettere sulle finalità dell'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- rilevare le caratteristiche naturalistiche di un territorio attraverso pratiche estetiche;
- acquisire metodologie didattiche innovative, fortemente emotive e motivanti allo studio;
- acquisire strategie didattiche interdisciplinari e transdisciplinari al fine di sensibilizzare gli studenti a un rapporto empatico con l'ambiente.

### **METODOLOGIA**

Lezioni partecipate tenute da esperti in Didattica di Scienze della Terra e della Vita. Approccio sistemico e di ricerca sul terreno attraverso due escursioni giornaliere.

### **DIRETTORE DEL CORSO**

Marco Davide Tonon - Ricercatore del Dipartimento di Scienze della Terra di Torino.

### **RELATORI**

- Marco Davide Tonon, naturalista, ricercatore e docente di Didattica di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino;
- Anna Perazzone, naturalista, ricercatrice e docente di Didattica di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Torino;
- Andrea Caretto, naturalista e artista, esperto di Arte/Scienza.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

**3** lezioni partecipate di **3** ore ciascuna; **2** uscite di **8** ore ciascuna (9-17) per un totale di 9 ore di lezioni partecipate e di 16 ore di escursioni didattiche sul terreno; **25 ore** di aggiornamento complessive, per minimo 15 docenti partecipanti e massimo 25 docenti partecipanti.

### **TEMI TRATTATI**

- prima lezione: idee, modelli e finalità dell'educazione ambientale. La didattica naturalistica e le escursioni in campo.
- seconda lezione: il concetto di ambiente e la relazione uomo/natura. Il concetto di sostenibilità e l'"educazione sostenibile".
- terza lezione: il rapporto Arte/Scienza come strategia educativa transdisciplinare; esempi di attività di *Art in Nature*.
  
- prima escursione: pratiche di osservazione delle caratteristiche abiotiche e biotiche del territorio. Attività didattiche di simulazione e di percezione. Applicazione delle tecniche di descrizione e di raccolta dati e campioni. Riflessioni metodologiche e didattiche.
- seconda escursione: Il rapporto uomo-ambiente, vissuto e narrato in prima persona attraverso tecniche di narrazione, di descrizioni verbali e di pratiche artistiche. Riflessioni metodologiche e didattiche.

### **CALENDARIO DEGLI INCONTRI**

Le lezioni partecipate in aula saranno calendarizzate in seguito ma presumibilmente si terranno di giovedì dalle ore 15 alle 18 presso l'Aula B del Dipartimento di Scienze della Terra di Torino.

Le escursioni di una giornata si terranno presso il Parco del Centro di Educazione Ambientale alla "Polveriera" di Ivrea, sabato 21 maggio e 28 maggio 2016.

**SEDE**

Lezioni: Aula B del Dipartimento di Scienze della Terra di Torino.  
Escursioni: Laboratorio di Educazione Ambientale GEODIDALAB del Dipartimento di Scienze della Terra, presso Parco La Polveriera di Ivrea (via Lago San Michele 15, Ivrea).

**MATERIALE PRODOTTO**

Dispense del corso e schede didattiche per le attività in campo. Materiale didattico di approfondimento, accessibile on-line prima del corso (accesso riservato agli iscritti).

**COSTO**

100 euro IVA compresa. Verrà inviata, successivamente, via e-mail un'informativa relativa alle modalità di pagamento.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 febbraio 2016**.

Per informazioni più dettagliate relative al corso e alle modalità di iscrizione, contattare: [geodidalab.dst@unito.it](mailto:geodidalab.dst@unito.it)

**REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN  
tel.0118613691 fax 011 8614494  
e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)



# GEODIDALAB



## **ANFITEATRO MORENICO DI IVREA**

### **Testimonianza delle glaciazioni quaternarie**

a cura del Laboratorio di Educazione Ambientale GEODIDALAB del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, presso Parco La Polveriera di Ivrea in collaborazione con Pro Loco Serra Morena

Dal 1992 al 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15), è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica e Audiovisivo) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque del Lago S. Michele passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nel 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (Via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica "minimalista", eseguita con materiali semplici, e costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori riguardanti le Scienze della Terra e corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado.

Questo è un corso di aggiornamento articolato in tre incontri e due uscite in campo, per un totale di 25 ore, il cui obiettivo è far conoscere e interpretare il paesaggio degli anfiteatri morenici, uno dei sistemi collinari più diffusi ed importanti della regione alpina pedemontana. A tal fine verrà preso in considerazione il più esemplare degli anfiteatri alpini e a livello mondiale, quello di Ivrea (AMI). Il corso si articola su due livelli:

- una parte teorica sulla geomorfologia (forme del paesaggio) e stratigrafia (composizione e storia geologica dell'AMI nell'ambito delle glaciazioni quaternarie), svolta in aula presso il GEODIDALAB a Ivrea.
- una parte di escursione sul terreno volta all'osservazione diretta di forme e di depositi che costituiscono l'AMI.

**DESTINATARI:** Docenti di scienze di scuola secondaria di primo e secondo grado.

### **OBIETTIVI E FINALITÀ**

- imparare a riconoscere e descrivere forma e materia costituente gli anfiteatri morenici;
- collocare questi sistemi collinari nell'ambito della storia geologica;
- venire a conoscenza della composizione e storia del più esemplare degli anfiteatri morenici a livello mondiale, quello di Ivrea;
- essere aggiornati sulle iniziative recenti e in corso per la divulgazione, conservazione e valorizzazione di questo territorio.

**METODOLOGIA:** Lezioni seminariali tenute da un ricercatore in Geologia del Quaternario, esperto dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI), con osservazioni pratiche a supporto della teoria ed esercizi di descrizione dei sedimenti.

Escursioni didattiche sul terreno della durata di un giorno.

### **RELATORE E DIRETTORE DEL CORSO**

Franco Gianotti, geologo, ricercatore e docente Università degli Studi di Torino.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

**3** incontri seminariali di **3** ore ciascuno, comprensivi di attività laboratoriale; **2** uscite di **8** ore ciascuna (9-17).

9 ore di lezioni teoriche con laboratorio di supporto;

16 ore di escursioni didattiche sul terreno: **25 ore** di aggiornamento complessive, per minimo 10 docenti partecipanti e massimo 25 docenti partecipanti.

### **TEMI TRATTATI**

- **prima lezione:** gli agenti di erosione e di sedimentazione sui continenti; tipi di depositi continentali e relative forme. Riconoscimento dei vari tipi di depositi superficiali e descrizione delle loro caratteristiche, con esercizi e osservazione di campioni.
- **seconda lezione:** morfologia e composizione dell'AMI.
- **terza lezione:** stratigrafia (storia geologica) dell'AMI.
  
- **prima escursione:** le principali forme costituenti gli anfiteatri morenici, osservabili in una traversata delle morene laterali fino alla Serra d'Ivrea, la maggiore morena delle Alpi; le morene frontali e i loro depositi nel settore di Mazzé.
- **seconda escursione:** i depositi glaciali di tre differenti glaciazioni esposti nell'incisione del Rio Rudo, a San Martino Canavese; i depositi marini della Borra Grande a Pranzalito, che formano il substrato dell'AMI; le forme di modellamento subglaciale in roccia dei Colli d'Ivrea.

### **CALENDARIO DEGLI INCONTRI**

**giovedì 22 ottobre:** prima lezione (ore 15-18);

**giovedì 29 ottobre:** seconda lezione (ore 15-18);

**giovedì 5 novembre:** terza lezione (ore 15-18);

**sabato 7 novembre** (ore 9-17): escursione nell'AMI (Serra d'Ivrea e Mazzé);

**sabato 14 novembre** (ore 9-17): escursione nell'AMI (Rio Rudo e Borra Grande; Colli d'Ivrea).

Verrà rilasciato un attestato di frequenza e partecipazione.

### **SEDE**

Laboratorio di Educazione Ambientale GEODIDALAB, presso Parco La Polveriera di Ivrea (via Lago San Michele 15).

### **MATERIALE PRODOTTO**

Schede didattiche per le attività di laboratorio e per le escursioni (cartografia, documentazione). Materiale didattico accessibile on-line prima del corso (accesso riservato).

### **COSTO**

100 euro IVA compresa. Verrà inviata, successivamente, via mail un'informativa relativa alle modalità di pagamento.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2015**.

Per informazioni più dettagliate relative al corso e alle modalità di iscrizione contattare: [geodidalab.dst@unito.it](mailto:geodidalab.dst@unito.it)

### **REFERENTE**

Emanuela CELEGHIN

tel.0118613691 fax 011 8614494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **COMENIUS REGIO**

### **En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable**

### **Insieme per lo sviluppo sostenibile**

Provincia di Torino ora Città metropolitana (capofila), Liceo statale "G.F. PORPORATO" Pinerolo, Società Pracatinat s.c.p.a., Città di Pinerolo, ACEA Pinerolese Industriale S.P.A., Ville d'Embrun, Lycée Honoré Romane, Parc National des Ecrins, SMICTOM (Syndicat Mixte Intercommunal pour la collecte et le traitement des ordures ménagères de l'Embrunais et du Savinois).

Il progetto Comenius Regio En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable è un progetto biennale che si è svolto da agosto 2013 a luglio 2015, finanziato con fondi LLP Programme.

Si tratta di un partenariato Comenius Regio tra l'Italia e la Francia e nasce dalla volontà comune di riflettere sullo sviluppo sostenibile secondo prospettive ambientali, giuridiche, economiche, sociali e di integrazione transfrontaliera.

Gli elementi principali del progetto sono stati:

- la situazione marginale dei territori di montagna e la necessità di ridefinire, in tempo di crisi, il loro ruolo e identità, anche nella prospettiva di Europa 2020;
- la creazione di laboratori di sviluppo sostenibile per "l'economia verde" in contesti di montagna e urbani;
- la necessità di aiutare le scuole nella ricerca attiva, coinvolgendo gli insegnanti, gli allievi, le comunità locali e le associazioni culturali;
- la sperimentazione di percorsi di educazione allo sviluppo allo scopo di acquisire competenze riconosciute anche in contesti informali.

Grazie al progetto, i differenti soggetti coinvolti hanno proposto nuove soluzioni alle problematiche territoriali sollecitando azioni concrete.

Le scuole coinvolte, sostenute dalla collettività e dalle Istituzioni locali, sono diventate luoghi eco-compatibili e "civic-center", aperti alla comunità.

I giovani, grazie agli ateliers, ai seminari e alle conferenze allargate ai cittadini delle due regioni hanno creato le condizioni di partecipazione attiva per la costruzione di una nuova eco cittadinanza.

#### **I percorsi sviluppati dalle classi sono stati: per l'anno scolastico 2013 – 2014**

- Mobilità sostenibile
- Rifiuti, riciclo, riuso
- Turismo sostenibile
- Energia

#### **per l'anno scolastico 2014 – 2015**

- Acqua e beni comuni
- Agricoltura, biodiversità, sostenibilità
- Lotta agli sprechi

Allievi e insegnanti hanno partecipato attivamente a:

- ricerche e studi di caso
- visite sul campo alle imprese e alle aree di interesse
- laboratori, giochi di ruolo e progettazione partecipata
- mostre dei materiali prodotti
- eventi pubblici per la presentazione dei dati raccolti

- coinvolgimento delle collettività locali
- seminario conclusivo presso la Città metropolitana di Torino e manifestazione in Piazza Facta a Pinerolo
- redazione di un CD con tutte le unità didattiche, in lingua francese e italiana, realizzate nel corso del progetto

Per gli insegnanti le attività svolte sono state un'occasione per potenziare e implementare la progettazione pluri e multi disciplinare su tematiche di alta rilevanza socioeconomica, ampliando il confronto tra le discipline e sviluppando una rete di rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio e in un quadro internazionale.

Inoltre i docenti hanno tratto conferma di come l'apprendimento aiuti gli studenti a meglio cogliere il significato complessivo del loro percorso di studio ed abbia, quindi, un'importante valenza anche in chiave di orientamento.

Per gli studenti il progetto è stato molto importante perché ha fornito un'opportunità di lavoro pratico e non solo teorico.

Le attività svolte hanno sviluppato la riflessione su alcuni aspetti della biodiversità, della sostenibilità e della custodia del territorio, evidenziando una serie di azioni eco/bio sostenibili (acquisizione di informazioni sulla provenienza dei prodotti e acquisto di prodotti a km 0, riduzione dell'utilizzo della plastica, conservazione del territorio e dell'acqua, raccolta differenziata).

Sono stati costruiti materiali didattici, partendo dalle risorse comuni condivise:

- un CD con allegato un libretto descrittivo che focalizza tutti gli elementi del progetto,
- una pubblicazione che mette in evidenza il percorso didattico nelle sue fasi essenziali,
- dei pannelli tematici esposti in Piazza Facta a Pinerolo raccolti in una brochure illustrativa.

**Il progetto verrà presentato all'interno della VI Conferenza Regionale della Scuola che si terrà il 10 settembre 2015, presso il Campus Einaudi dell'Università di Torino.**

Nell'ottica della diffusione delle "buone pratiche" realizzate dalle scuole, il percorso didattico sarà proposto e divulgato alle altre scuole del territorio.

Per i docenti è stato organizzato un incontro di presentazione del percorso didattico che si terrà il:

**22 ottobre 2015 dalle ore 15 alle ore 17.30 presso il CE.SE.DI. (salone piano terra) in Via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino.**

Nell'incontro, tenuto da Giovanni Borgarello Società Pracatinat s.c.p.a. e dalla Dirigente Scolastica Mariateresa Ingicco del Liceo statale "G.F. PORPORATO", saranno distribuiti i materiali didattici realizzati nel percorso.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati all'incontro del 22 ottobre 2015 sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

#### **REFERENTI**

Francesca INDELICATO

tel. 011.861.6572

e-mail: francesca.indelicato@cittametropolitana.torino.it

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.8614494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

## **BIOETICA: LABORATORI PER INSEGNANTI**

### **Approfondimenti bioetici: l'evoluzionismo e le questioni di genere (LGBTQI)**

**CE.SE.DI. in collaborazione con** la Consulta di Bioetica Onlus e Gruppo di Ricerca Bioetica (GRB) dell'Università degli Studi di Torino.

**Destinatari:** docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Vengono proposti due laboratori per insegnanti per approfondire tematiche che incontrano un rilevante interesse tra gli/le adolescenti e i/le giovani adulti/e.

Il Responsabile scientifico dei laboratori è il Prof. Maurizio Mori, professore ordinario di Bioetica presso l'Università degli Studi di Torino; gli studiosi che intervengono sono: M. T. Busca, E. Nave, M. Cresti e i loro collaboratori/rici con il supporto della segreteria scientifica di G. Dalla Verde. L'intento è fornire agli/alle insegnanti partecipanti gli strumenti per trattare criticamente, con il gruppo classe, le tematiche oggetto degli incontri. Saranno forniti materiali e dispense.

**I due laboratori, della durata di 3 ore, si terranno presso il CE.SE.DI. in via Gaudenzio Ferrari 1, Torino (salone piano terra):**

#### **L'EVOLUZIONISMO**

A distanza di più di centocinquanta anni dalla pubblicazione dell'*Origine delle specie*, le teorie di Darwin suscitano tuttora accesi dibattiti, e segnano un profondo scarto tra diverse visioni scientifiche, culturali e religiose. Negli ultimi decenni, il dibattito sul darwinismo è ripreso con straordinario vigore anche per via della sempre più diffusa secolarizzazione. Nella nuova prospettiva culturale diffusa in Occidente il darwinismo sta fornendo la chiave interpretativa dell'esistenza non solo umana ma dell'intero cosmo.

Nel Laboratorio, gestito dalla **studiosa Maria Teresa Busca e collaboratori/rici**, verranno analizzate e discusse con i/le partecipanti le tematiche legate all'evoluzionismo più pertinenti per l'attività didattica degli istituti superiori di secondo grado.

Durante il Laboratorio verrà fornita un'ampia bibliografia per l'approfondimento sia filosofico sia scientifico.

**Mercoledì 11 novembre 2015 - dalle 15 alle 18**

#### **LE QUESTIONI DI GENERE**

La *Relazione Annuale sui Diritti Umani e la Democrazia* del Parlamento Europeo incoraggia gli Stati Membri e le Istituzioni a riflettere sul riconoscimento del matrimonio o delle unioni civili tra persone dello stesso sesso "in quanto questione politica, sociale e di diritti umani e civili" (11/3/2015, punto 162).

Questo Laboratorio, tenuto **dallo studioso Matteo Cresti e collaboratori/rici**, intende fornire agli insegnanti alcuni elementi di sostegno nell'affrontare casi concreti di omofobia e bullismo all'interno del gruppo classe. Questa giornata di riflessione e confronto si presenta come un luogo d'incontro per discutere e approfondire i temi legati alle questioni di genere, all'orientamento sessuale e alle nuove famiglie, in un'ottica laica e pluralista, per opporsi con forza a pregiudizio e oscurantismo, a discriminazione e odio, e per sostenere la parità dei generi quale conquista civile e sociale dei Paesi democratici.

Durante il Laboratorio verrà fornita un'ampia bibliografia per l'approfondimento sia filosofico sia scientifico.

**Mercoledì 18 novembre 2015 - dalle ore 15.00 alle ore 18.00**

**Costi:** non sono previsti costi a carico dei docenti.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

#### **REFERENTE**

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it)

## **TRA CIBO E PAROLE**

### **Il cibo come identità, intercultura, disturbi**

**A cura dell' Associazione ERREICS Onlus**

#### **Workshop per insegnanti**

Molti autori ed artisti hanno narrato e rappresentato il cibo dando voce a molti temi: le identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la propria famiglia e con la propria terra, le differenze tra il maschile ed il femminile. Se in fondo “siamo ciò che mangiamo”, come sosteneva il filosofo tedesco Feuerbach, è inevitabile che il cibo costituisca la parte più materica di noi, il nostro carburante fisico e mentale, ciò che in qualche misura ci pone in relazione col mondo e ci condiziona nel nostro sviluppo e nel nostro pensiero. In questo seminario per docenti, si propone una riflessione sul rapporto col cibo, il corpo e l'identità, attraverso la consultazione e l'analisi del materiale prodotto dai ragazzi dei vari istituti con i quali abbiamo lavorato, accennando all'aspetto pubblicitario (non meno rilevante, se si pensa che lo spot non soddisfa un bisogno reale ma lo induce).

Il cibo è cultura: le innumerevoli possibilità e combinazioni degli alimenti ci derivano dagli scambi accaduti nel corso della storia, dalle persone e dai loro viaggi, dove l'arte culinaria e l'approccio interculturale con “l'altro” è stato fondamentale per influenzare e dare vita alle cucine di tutto il mondo.

Cibo è una parola carica di significati positivi, che purtroppo, a volte, rende esplicite situazioni di disagio, inteso come rifiuto o abuso del cibo stesso.

Fruendo del materiale elaborato dai ragazzi, dal 2011 ad oggi, si trarranno considerazioni sulla percezione che hanno del cibo, del corpo e dei disordini alimentari e sulle possibili concause che possono condurli a soffrirne.

#### **Obiettivi**

Il primo obiettivo è quello di fornire gli input necessari per esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, da noi sperimentati con le classi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale.

Il secondo obiettivo è quello di arricchire le conoscenze dell'utenza di docenti affinché abbiano maggiori strumenti per preparare un'unità didattica volta alla comprensione delle tematiche proposte.

Il terzo obiettivo è la proposta di condividere il percorso fatto incrociandolo con quello degli insegnanti intervenuti al corso in un confronto produttivo di nuovi metodi e possibilità di esplorazione.

#### **Metodologia e Strumenti**

La prospettiva con cui si intende affrontare e trattare il tema non è né quella medica né quella psicologica, bensì quella culturale-comparatistica-antropologico-linguistica.

#### **Articolazione**

Seminario di 4 ore circa, suddiviso in una parte teorica e una parte pratica.

#### **Prima parte**

- Presentazione;
- Condivisione del materiale prodotto dai ragazzi, corroborata da contributi letterari e visivi, articoli di giornale e info dal web;
- Diffusione di strumenti, input ed esperienze pregresse di Erreics (metodologia, consigli di approccio alla materia, filmografia, bibliografia);
- Commento e condivisione.

### **Seconda parte**

- Focus riassuntivo sul cibo come identità, intercultura e disturbo alimentare;
- Preparazione di un'unità didattica sui temi proposti: saper individuare e sperimentare nuovi metodi di lavoro; riconoscere le criticità nel gestire le difficoltà dei ragazzi;
- Commento e condivisione.

Per ulteriori informazioni:

### **ASSOCIAZIONE ERREICS ONLUS TORINO**

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino

[www.erreics.org](http://www.erreics.org) - [formazione@erreics.org](mailto:formazione@erreics.org)

### **Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o e-mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 16 ottobre 2015**.

### **Referente**

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **CON GLI OCCHI BENE APERTI**

### **Quante identità? Consapevolezza di sé e degli altri**

**A cura dell' Associazione ERREICS Onlus**

#### **Workshop per insegnanti**

“Corpo” è uno dei termini più carico di valenze nella nostra lingua e nella nostra cultura. È una parola che a volte sembra implodere per eccesso di significazione: è infatti connessa e dà voce a svariati temi, tra cui le identità, la crescita, la trasformazione, le relazioni, le differenze di genere.

Questo seminario si propone di riflettere sul rapporto degli adolescenti con il proprio corpo e con la propria identità, sull’approccio che hanno riguardo ai corpi degli “altri” e sulla lettura che danno alle immagini di “corpi” loro proposte nelle principali situazioni comunicative e pubblicitarie, che hanno innegabilmente una notevole influenza.

Il paragone con le figure impresse sulla carta patinata o viste sul web è inevitabile e si declina in forma pericolosa se non attentamente monitorato e veicolato da più figure adulte di riferimento (genitore, insegnante, allenatore, educatore in genere).

Utilizzando un approccio multidisciplinare, che passa attraverso l’analisi cinematografica, fotografica, letteraria, artistica e pubblicitaria, questo seminario si rivolge ai docenti che intendono approfondire le loro conoscenze in merito al tema proposto: **le identità, il genere, il corpo e la bellezza viste dagli adolescenti.**

Proposto in un’ottica di osservazione e di prevenzione, a partire dall’esperienza maturata con migliaia di studenti, il seminario esplicita la non universalità del concetto di bellezza, smascherandone gli stereotipi che vengono imposti -ed autoimposti- dall’immaginario comune e raccontando le diverse forme di discriminazione relative a corpo e genere.

#### **Obiettivi**

L’obiettivo è quello di mettere a disposizione un “tesoro” di testimonianze e percezioni degli studenti raccolte in anni di lavoro, individuare e dibattere su come veicolare informazioni più specifiche e corrette riguardo la consapevolezza di sé e degli altri e costruire un’unità didattica ragionata e condivisa, in merito al tema proposto, da svolgere nelle proprie classi.

#### **Metodologia e Strumenti**

La prospettiva con cui si intende affrontare e trattare il tema non è né quella medica né quella psicologica, bensì quella culturale-comparatistica-antropologico-linguistica con riferimenti artistico-comunicativi antichi e moderni.

#### **Articolazione**

Seminario di 4 ore circa, suddiviso in una parte teorica e una parte pratica.

#### **Prima parte**

- Presentazione;
- Condivisione del materiale prodotto dai ragazzi, corroborata da contributi letterari e visivi, articoli di giornale e info dal web;
- Diffusione di strumenti, input ed esperienze pregresse di Erreics (metodologia, consigli di approccio alla materia, filmografia, bibliografia);
- Commento e condivisione.

**Seconda parte**

- Preparazione di un'unità didattica sui temi proposti: saper individuare e sperimentare nuovi metodi di lavoro; riconoscere le criticità nel gestire le difficoltà dei ragazzi;
- Commento e condivisione.

Per ulteriori informazioni:

**ASSOCIAZIONE ERREICS ONLUS TORINO**

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino

[www.erreics.org](http://www.erreics.org) - [formazione@erreics.org](mailto:formazione@erreics.org)

**Adesioni**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o e-mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 16 ottobre 2015**.

**Referente**

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: [emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it](mailto:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it)

## **CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO: strumenti di riflessione e buone pratiche educative.**

Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

**CE.SE.DI e Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi – Città metropolitana di Torino in collaborazione con: Coordinamento Torino Pride GLBT (gay, lesbiche, bisessuali, transgender) e Servizio LGBT del Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città di Torino**

**Destinatari/e:** Scuole Secondarie di Secondo Grado e Istituzioni Formative di Torino e provincia. Il corso è rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente Scolastico.

### **Motivazioni**

Il Servizio LGBT da diversi anni opera sul territorio al fine di creare un clima di accoglienza e rispetto delle differenze legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è infatti un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.

Da questa consapevolezza emergono la volontà e l'impegno di dare particolare importanza alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte agli operatori impegnati in campo educativo e scolastico.

L'ambito scolastico, infatti, rappresenta un contesto determinante per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti.

Diverse sono state in questi anni le iniziative del Servizio LGBT e del Coordinamento Torino Pride finalizzate a creare maggiore consapevolezza sia da parte degli insegnanti sia da parte degli studenti e delle studentesse rispetto alla condizione delle persone gay, lesbiche, bisessuali transessuali e transgender e alle cause del pregiudizio nei loro confronti.

L'esperienza condotta nelle scuole ha orientato verso una modalità formativa che coinvolga docenti di uno stesso Istituto scolastico e afferenti a diverse discipline così da creare percorsi educativi condivisi tra le/gli insegnanti. Questo permetterà di affrontare le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da punti di vista diversi e coerentemente con i differenti ambiti disciplinari. Infine tale approccio favorirà l'inclusione delle tematiche da trattare nei piani formativi degli istituti scolastici coinvolti.

### **Finalità del percorso**

- acquisire conoscenze di base sulle tematiche LGBT;
- raccogliere e condividere le esperienze delle scuole sulle tematiche LGBT;
- far emergere i bisogni delle/degli insegnanti su queste tematiche;
- stimolare la capacità di osservazione e di intervento delle/degli insegnanti sul contrasto al bullismo omo/transfobico;
- programmare interventi didattici rivolti a studentesse e studenti.

### **Calendario**

Il percorso si compone di tre incontri rivolti alle/agli insegnanti così strutturati:

- due incontri formativi di 3 ore ciascuno presso ogni Istituto;
- un incontro di due ore per la programmazione delle attività rivolte a studentesse e studenti;
- un incontro conclusivo di verifica della durata di tre ore.

Il percorso sarà preceduto da un incontro di presentazione rivolto alle/ai dirigenti scolastici che hanno aderito con il proprio Istituto così da illustrare finalità e obiettivi educativi. Questo incontro sarà curato dal Servizio LGBT del Comune di Torino e avrà luogo presso il CE.SE.DI.

Il Progetto prevede la realizzazione del percorso formativo presentato al CE.SE.DI. ed inserito nel catalogo 2014/15 "Opportunità di integrazione didattica e offerte formative per docenti e studenti".

**È prevista la possibilità di realizzare corsi specifici rivolti a gruppi di insegnanti o a classi di studenti/tesse, in particolare per gli insegnanti e/o gli Istituti che hanno aderito al corso in anni precedenti. In questo caso il corso sarà concordato sulla base delle singole e peculiari necessità formative/educative.**

#### **Obiettivi educativi:**

- fornire strumenti di conoscenza precisi, anche terminologici, sull'identità sessuale e su aspetti della realtà LGBT;
- presentare i caratteri fondamentali del bullismo omo/transfobico al fine di acquisire strumenti per l'osservazione e la prevenzione;
- individuare atteggiamenti adeguati all'interno della scuola per creare un clima accogliente nei confronti di studentesse e studenti gay, lesbiche, bisessuali e transgender, a partire dai bisogni emersi dalle/gli insegnanti;
- elaborare con gli/le insegnanti un percorso educativo da sperimentare nelle classi, tenendo conto anche delle esperienze pregresse delle scuole.

#### **Metodologia**

La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo al fine di ottenere uno scambio partecipato. Verranno utilizzati materiali cartacei (articoli di giornali, estratti di lettere e di testi di letteratura) e audiovisivi (slide e filmati) e proposti giochi educativi.

In particolare le conduttrici e i conduttori forniranno degli input per stimolare le/gli insegnanti a interrogarsi sulle modalità educative, le buone prassi e gli stili comunicativi utilizzati nel proprio ambito di insegnamento.

A seguito dell'incontro formativo nelle singole scuole, le/gli insegnanti progetteranno le attività con le classi. In questa fase le formatrici e i formatori supporteranno ciascun gruppo di insegnanti garantendo un incontro di 2 ore per mettere a punto, unitamente alle/ai docenti, la programmazione di attività educative. Saranno inoltre messe/i a disposizione delle/degli insegnanti le/i testimoni volontari per eventuali interventi nelle classi.

#### **Materiali didattici**

- *Verranno forniti alle scuole:* materiali di approfondimento a carattere educativo e bibliografico;
- prestito d'uso di mostre sui temi del contrasto all'omofobia per attività di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti;
- dvd dei documentari "Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità" e "Due volte genitori".

#### **Numero dei partecipanti**

Si prevedono un numero di 10 Istituti con 15/20 insegnanti per ciascuna scuola così da poter garantire le modalità interattive nella conduzione del gruppo.

#### **Formatrici e Formatori**

Gli incontri verranno gestiti da volontari e volontarie del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride che si avvarrà della collaborazione del Servizio LGBT della Città di Torino.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

#### **ADESIONI**

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494  
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



Associazione Nazionale Perinologi Italiani



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



## AMICO ANDROLOGO: VERSO UN'AFFETTIVITÀ CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

CE.SE.DI. in collaborazione con Anpe, Fiss, Siams, Università degli Studi di Torino.

**Destinatari:** docenti e genitori e allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

Tra le finalità dell'ANPE e della SIAMS vi sono:

la promozione di iniziative formative in ambito educativo, scolastico, sociale e socio-sanitario anche in collaborazione con Enti pubblici e privati inerenti problematiche educative rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, la promozione dell'agio e l'informazione, nonché la formazione e la ricerca.

In particolare tra gli obiettivi della SIAMS vi è la clinica nel campo delle scienze andrologiche e della medicina della sessualità che bene si coniuga con l'educazione all'affettività in ambito pedagogico.

L'obiettivo di questo intervento nasce dalla consapevolezza che in Italia la prevenzione andrologica è stata a lungo trascurata mentre nel mondo si registra un aumento preoccupante di affezioni croniche della sfera riproduttiva e sessuale, in buona parte legate a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile.

Questa situazione rende necessaria la definizione di un programma di prevenzione mirata, che a partire dal contesto scolastico, sia finalizzata all'educazione alla salute riproduttiva e sessuale come proposta trasferibile uniformemente e stabilmente alle scuole.

### Le principali carenze nella prevenzione andrologica e pedagogica

- a) La condizione riproduttiva e sessuale maschile viene presa in considerazione solo quando le problematiche relative alla fertilità diventano eclatanti, spesso dopo lunghi processi di esclusione e con un ritardo che vanifica l'azione medica e si accompagna ad una crescita dei costi sanitari.
- b) Per i giovani di sesso maschile non è prevista alcuna valutazione andrologica preventiva, infatti con l'abolizione della visita di leva, che in passato costituiva l'unica forma di screening su larga scala, è venuta a mancare anche l'unica valutazione di primo livello.
- c) Studi condotti sugli adulti indicano che molte delle patologie responsabili di infertilità di coppia hanno origine nei primi anni di vita, sono evidenziabili già in età puberale e restano misconosciute o ignorate per molto tempo.
- d) Le analisi di *trend* di malattia dimostrano un incremento delle patologie del tratto urogenitale maschile (varicocele, criptorchidismo, alterazioni ormonali, infezioni genitali). Complessivamente si assiste ad un declino del potenziale di fertilità del maschio e aumento dei disordini della sfera sessuale nell'età adulta. Studi epidemiologici basati sugli Osservatori Militari Italiani forniscono un dato complessivo di patologia andrologica nei diciottenni compreso tra il 28% e il 33%.
- e) Alcune problematiche inerenti comportamenti devianti maschili (violenza, aggressività...) o la non accettazione di dinamiche legate alla propria identità sessuale, hanno origine da una scarsa informazione/formazione educativa nell'ambito dello sviluppo affettivo-emotivo della giovane popolazione maschile, con preoccupanti conseguenze in età adulta.

### **Finalità del progetto**

- Informare sugli effetti negativi degli stili di vita, sulla funzione dell'apparato riproduttivo e sull'ambito relazionale affettivo e sessuale maschile e di coppia,
- informare sulle malattie andrologiche, incluse quelle a trasmissione sessuale,
- fornire supporti educativi e riferimenti istituzionali da poter utilizzare per una crescita culturale e della salute dell'individuo in funzione di una soddisfacente dinamica relazionale di coppia e familiare.

### **Metodologia**

Il progetto prevede un incontro informativo e formativo di circa due ore con due specialisti del settore.

### **Docenti**

Vilma Duretto , psicologa, pedagoga e sessuologa clinica

Fabio Lanfranco, medico, andrologo specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio

Luisa Piarulli, pedagoga

### **Costi**

**In occasione della 2<sup>a</sup> settimana del “benessere sessuale” promossa dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica, che si svolgerà dal 28 novembre al 3 ottobre 2015 gli interventi saranno completamente a titolo gratuito.**

Nel restante periodo dell'anno scolastico 2015/2016 sarà prevista per ciascun incontro una richiesta pari a 150 Euro + IVA.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 16 ottobre 2015**.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

### **REFERENTE CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

# CON I NOSTRI OCCHI RETE DI SCUOLE METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'Integrazione Scolastica (CIS), CIDI, Rete Insegnare Educando

**Destinatari:** Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti

## **Patto educativo scuola famiglia**

Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. I genitori conoscono la specificità del figlio, mentre i docenti conoscono la classe, la loro materia e i metodi con i quali insegnarla, saperi diversi ma complementari. La metafora è quella dell'agronomo e del contadino, ambedue conoscono il campo, ma in maniera diversa, situata (sapere dell'esperienza) gli uni, sistemica (sapere della scienza) gli altri. Per raggiungere il comune risultato devono cooperare.

La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.*

## **Metodologia Pedagogia dei Genitori**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione. Spesso le viene attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

La Metodologia evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Trova modalità nuove ed efficaci per avviare un dialogo ed una collaborazione tra i vari attori del contesto scolastico. Offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori, insegnanti, dirigenti, collaboratori mettendo in comune le esperienze di vita.

Si realizza mediante le seguenti azioni:

- Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori;
- Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.);
- Presentazione dei principi scientifici riguardanti Pedagogia dei Genitori tramite ricerche, studi, convegni e seminari.

Le linee guida della Metodologia sono contenute nel saggio. A. Moletto R. Zucchi "La Metodologia Pedagogia dei Genitori", Maggioli Editore 2013

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso:

- la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo;
- la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi;
- la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del "pensami adulto";
- la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio;
- la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio;
- la pedagogia dell'inadeguatezza: i genitori si sentono inadeguati perché seguono una personalità in crescita in continuo cambiamento.

Gli strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori sono:

- Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori.
- I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa.
- L'accoglienza/continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia.
- La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società.
- L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

**In rete per:**

- scambio delle esperienze, anche attraverso l'uso della piattaforma: materiali condivisi e forum);
- cooperazione (tutoring nella realizzazione degli Strumenti della Metodologia);
- condivisione (progetti e percorsi in comune);
- formazione, studio e ricerca;
- partecipazione alle attività ricorsive annuali.

**PROPOSTA PER L'ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016:**

***“RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA: DALL'EMERGENZA ALLA PRIORITÀ”***

**1° INCONTRO: PER COMINCIARE 29 SETTEMBRE 2015 ore 15.30-18**

**presso il CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino, Salone piano terra**

L'incontro ha l'obiettivo di realizzare l'Accordo di rete **“Con i nostri occhi”** tra le **Scuole capofila IC “Via Ricasoli”** (rappresentato dal Dirigente scolastico Dott.ssa Silvia M. Bollone), **IC “Peyron”** (rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Tiziana Catenazzo) e le **Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado interessate alla Metodologia Pedagogia dei Genitori.**

**Alle scuole che intendono sottoscrivere l'accordo di rete ed applicare al loro interno la Metodologia Pedagogia dei Genitori, verrà richiesto di individuare uno o più referenti che avranno il compito di coordinare l'attività nella scuola e di effettuare due incontri uno di inizio percorso ed uno conclusivo.**

**Tutti i dettagli sull'accordo di rete sono consultabili nel sito:**

**[www.pedagogiadeigenitori.info](http://www.pedagogiadeigenitori.info)**

**“RADICI E ALI” CONVEGNO NAZIONALE 11 - 12 DICEMBRE 2015**

**LICEO MASSIMO D'AZEGLIO Via Parini 8, Torino**

**VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015 “INCONTRIAMOCI”:** le realtà istituzionali in cui è presente e attiva la Metodologia Pedagogia dei Genitori si radunano per illustrare le attività in corso, farne un bilancio, prospettare nuove iniziative e collegamenti a livello nazionale e locale. Vengono presentate le pubblicazioni, i video e le principali realizzazioni.

**SABATO 12 DICEMBRE 2015 “RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA: DALL'EMERGENZA ALLA PRIORITÀ”:** relazioni e approfondimenti sul patto educativo docenti e genitori. Dalla rete regionale alla rete nazionale.

***IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO VERRÀ INVIATO A TUTTE LE SCUOLE.***

**2° INCONTRO LAVORI IN CORSO...**

**febbraio 2016, presso il CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino**

**SEMINARIO ... PER SEMINARE IIIª EDIZIONE - MAGGIO/GIUGNO 2016**

**ADESIONE**

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'iscrizione **per l'incontro del 29 settembre 2015 entro il 25 settembre 2015.**

**REFERENTI:**

CESEDI: Daniela Truffo - [daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it](mailto:daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it), tel 011 8613678

LA CASA DEGLI INSEGNANTI: [poggiezan@alice.it](mailto:poggiezan@alice.it)

PEDAGOGIA DEI GENITORI: [alagon@fastwebnet.it](mailto:alagon@fastwebnet.it)

CIDI: [dochiesa@yahoo.it](mailto:dochiesa@yahoo.it)

CIS: [handicapscuola@libero.it](mailto:handicapscuola@libero.it)

RETE INSEGNARE EDUCANDO: [insegnareeducando@gmail.com](mailto:insegnareeducando@gmail.com)

[www.pedagogiadeigenitori.info](http://www.pedagogiadeigenitori.info)

## LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE

CE.SE.DI in collaborazione con Siem Torino.

**Destinatari:** Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative  
La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.

È articolata in sezioni territoriali dotate di autonomia progettuale e organizzativa, diffuse su tutto il territorio nazionale. Nel corso dei 40 anni di impegno sul territorio nazionale, l'Associazione ha organizzato Corsi di formazione e aggiornamento territoriali, nazionali e internazionali; Corsi biennali di Metodologia della ricerca per l'educazione musicale, in collaborazione con l'ISME, e di Analisi musicale per la formazione degli strumentisti, in collaborazione con il GATM (Gruppo di Analisi e Teoria Musicale); Convegni e Seminari di studio nazionali e internazionali, anche in collaborazione con l'ISME, sui temi dell'educazione musicale; Attività musicali di vario genere con bambini, ragazzi e adulti, rivolte al mondo della scuola e al territorio.

**Per l'anno scolastico 2015/2016 sono in programma:**

- **19 settembre 2015** "MUSICA IN CIRCOLO"  
FESTA DELL'ACCOGLIENZA in(SIEM)e a Chiara Tamagnone"  
Costi: gratuito con tessera Siem
- **17-18 ottobre 2015** "Per il mondo danzando" laboratorio pratico per l'apprendimento di danze popolari del patrimonio infantile internazionale e approfondimento didattico con Maria Baffert  
Costi: 50 € + tessera Siem
- **novembre 2015** presentazione del libro "Il tempo di Jaco"  
Laboratorio creativo musica teatro danza educativa" di Rossana Gesuato e Francesca Bizzarri  
Costi: gratuito
- **12-13 marzo 2016** "DIDATTICA DELL'INCLUSIVITA'  
Seminario teorico-pratico sulla prevenzione e recupero delle difficoltà di apprendimento ( dislessia, disgrafia, discalcolia ecc. ) con Ruth Schmid  
Costi: quota di partecipazione da definire + tessera Siem
- **16 aprile 2016** Breve corso pratico legato al libro "Musica e DSA" sulla didattica inclusiva con Amalia Lavinia Rizzo e Mariateresa Lietti  
Costi: quota di partecipazione da definire + tessera Siem

In base al DM 90/2003, che disciplina le modalità di accreditamento e di qualificazione dei soggetti che offrono formazione al personale della scuola, le iniziative promosse dalla SIEM sono riconosciute dal MIUR.

### ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite mail o fax al CE.SE.DI., via G. Ferrari 1, 10124 Torino.

### REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION  
Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494  
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

### REFERENTE SIEM

Sezione Territoriale di Torino  
M. Gemma VOTO  
Tel. 333 698280  
mail:gemma.voto@fastwebnet.it

**PROGETTO G.I.S.  
(Gruppo per l'Innovazione della Scuola)-CE.SE.DI.**





## **PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. per la formazione docenti Verso la scuola comunità di apprendimento**

Il **GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola**, è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'a.s 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.

Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città Metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo e' il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del cooperative learning (apprendimento cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.

Fanno anche parte del quadro di riferimento del gruppo altre modalità di approccio didattico che ben si innestano sul Cooperative learning, quali la valutazione e la didattica per competenze, l'utilizzo di una progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento.

Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono nelle varie zone in cui il territorio della Provincia (ora Città Metropolitana) è stato diviso:

- ▲ Chieri
- ▲ Chivasso
- ▲ Grugliasco
- ▲ Ivrea
- ▲ Pinerolo
- ▲ Torino
- ▲ Val di Susa.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.

Il progetto GIS è quindi un progetto ricco e articolato che negli anni ha visto crescere una serie di gruppi di ricerca-azione su varie tematiche:

### **Diffusione della metodologia dell'apprendimento cooperativo**

- **Corsi su apprendimento cooperativo, metodo di studio e insegnamento diretto delle abilità sociali** per insegnanti dalle materne alle superiori

- **A porte aperte: dalla formazione alla sperimentazione in classe**

alcune scuole, dalle materne alle superiori, e su tutto il territorio provinciale, ospitano insegnanti "osservatori" durante lo svolgimento di alcune attività in apprendimento cooperativo.

- **Interventi di supporto alla didattica:**

Alcuni insegnanti del GIS sono disponibili per attività di co-progettazione e supervisione in Apprendimento Cooperativo, direttamente nelle sedi scolastiche di appartenenza dei richiedenti.

## Gruppo di lavoro sulle competenze

### - Cooperazione didattica per lo sviluppo di competenze

A partire dall'anno scolastico 2013/14 alcuni insegnanti del GIS hanno iniziato un percorso di ricerca/azione incentrato sulla valutazione delle competenze, coordinati dal prof. Maurizio Gentile. Al percorso formativo hanno partecipato insegnanti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Torino. Il prodotto finale del lavoro è stata la stesura di una guida " *Valutare per insegnare. Guida operativa alle prove di competenza*".

Il gruppo ha poi deciso di continuare il percorso di ricerca/azione che è sfociato nella stesura di una seconda guida operativa " *Dalle competenze alla costruzione del curricolo*".

La finalità di tutto il percorso, che proseguirà per l'anno scolastico 2015/16, è quella di conciliare didattica per competenze e relativa valutazione con la costruzione di un curricolo significativo.

## Gruppo di lavoro sulle scienze

### - Cooperazione didattica per l'educazione scientifica

Negli incontri di lavoro, a cui partecipano insegnanti di materia scientifiche di ogni ordine di scuola, vengono presentate situazioni/problema **innovative**, volte a coinvolgere gli studenti in processi attivi di domande, di ricerca, di ragionamento, di progettazione di esperimenti, di **riflessioni metacognitive**. Le investigazioni sono mirate allo sviluppo delle competenze, sia scientifiche, sia di cittadinanza.

Le indagini scientifiche sono ideate e proposte dai componenti del gruppo a seguito di esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti.

## Gruppo di lavoro sulla matematica

### - Cooperazione didattica per la matematica

Le attività sono prevalentemente finalizzate allo sviluppo di una didattica laboratoriale, con particolare attenzione al superamento di un modello addestrativo non adeguato al raggiungimento di reali competenze matematiche.

In particolare è stato avviato un percorso di ricerca-azione su come conciliare Indicazioni Nazionali e Prove INVALSI.

## Gruppi di lavoro in ambito storico/linguistico

Prosegue un progetto già avviato negli scorsi anni su una didattica partecipata della storia che si prefigge di coniugare l'insegnamento della storia con la pratica dell'apprendimento cooperativo e con l'uso consapevole di abilità di studio evolute.

Si propone inoltre un laboratorio sul riassunto dei testi narrativi.

## Innovazione didattica tramite le TIC

Continua il laboratorio di progettazione didattica, attivato lo scorso anno scolastico, per riflettere sui **possibili scenari della didattica del prossimo futuro** e discutere tra colleghi su come realizzare, a cominciare dal presente, una nuova visione e una nuova pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento tramite le nuove tecnologie digitali.

Il Laboratorio si svolgerà interamente *on-line*, in modalità asincrona, senza scadenze.

Verrà inoltre proposto un corso sul metodo Eas (Episodi di apprendimento situati) che consente di realizzare lezioni digitali con tutti i dispositivi.

### Gruppo di lavoro su BES e DSA:

Laboratorio attivato lo scorso anno scolastico per utilizzare al meglio lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di garantire pari opportunità e di permettere che il diritto allo studio sia un diritto per "tutti".

Eventuali ulteriori iniziative territoriali sono descritte nelle pagine relative alle zone. Per altre iniziative, che saranno in seguito organizzate, si rimanda al portale:

**[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)**

Il portale permette l'informazione capillare in merito agli eventi organizzati sul territorio provinciale e nazionale, la visibilità delle azioni intraprese, la diffusione di materiali e suggerimenti per l'applicazione in classe.

Tutte le iniziative di formazione docenti proposte, non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del GIS sono anche **disponibili per altre attività di formazione, presso gli Istituti interessati** che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi. Per le informazioni riguardanti i formatori e i corsi di formazione consultare il portale.

### **ELENCO DELLE INIZIATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16**

#### ***Iniziativa per la diffusione della metodologia:***

1. Corso base di cooperative learning per le scuole dell'infanzia (a)
2. Corso base di cooperative learning per le scuole dell'infanzia (b)
3. Insegnare e apprendere in gruppo. il cooperative learning : 1° livello (primo ciclo)
4. Introduzione alla metodologia dell'apprendimento cooperativo (secondaria di II° grado)
5. Costruire competenze sociali a scuola attraverso l'apprendimento cooperativo
6. Insegnare a studiare senza far lezione frontale (corso base)
7. A porte aperte: dalla formazione alla pratica in classe

#### ***Gruppo di lavoro sulle competenze:***

8. Programmare e valutare per competenze. Sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012 -2015

#### ***Iniziativa in ambito scientifico:***

9. Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuola
10. Laboratorio di scienze nel curricolo verticale
11. Il problem solving nello sviluppo delle competenze

#### ***Iniziativa in ambito matematico:***

12. matematica e cooperative learning: didattica per competenze e prove INVALSI
13. Workshop: la matematica in gioco

#### ***Iniziativa in ambito storico/linguistico:***

14. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso base)
15. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso avanzato)
16. Introduzione al riassunto dei testi narrativi

#### ***Innovazione didattica tramite le TIC:***

17. *La classe del futuro. Laboratorio di progettazione didattica*
18. *Valutare e insegnare le 21st Century Skills*
19. La lezione digitale con gli Eas (Episodi di Apprendimento situati)

#### ***Gruppo di lavoro su B.E.S. e D.S.A.:***

20. Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.

# 1. CORSO BASE DI COOPERATIVE LEARNING PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA (distretto Santa Rita e Mirafiori di Torino) corso A

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di **Roberta Massa e Rosanna Morra**

**Destinatari:** Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia statali comunali e FISM , presenti sul territorio, inseriti nella rete della continuità. (distretto Santa Rita e Mirafiori).  
Gli insegnanti coinvolti nel progetto CE.SE.DI. "A porte aperte"

## **Finalità:**

Strutturare percorsi atti alla promulgazione di buone pratiche, a partire dalla scuola dell'infanzia;  
Permettere agli insegnanti di acquisire e utilizzare una metodologia che aiuti i bambini a trovare nella corresponsabilità del gruppo, il superamento di situazioni di difficoltà e disagio;  
Potenziare la collaborazione tra reti di scuole ed enti diversi.

## **Obiettivi:**

Predisporre una formazione di base del cooperative learning rivolta alle insegnanti delle scuole dell'infanzia.

Attuare percorsi per gruppi di lavoro, con esercitazioni pratiche;  
Sperimentare strutture cooperative e le loro applicazioni pratiche.

Le formatrici daranno ai colleghi interessati la possibilità di sperimentare le strutture cooperative con esercitazioni specifiche attraverso:

- formazione teorica;
- formazione di gruppi e coppie;
- Interdipendenza di materiali, spazi, ruoli;
- revisione metacognitiva di gruppo;
- revisione, ad opera delle formatrici Morra e Massa, del lavoro svolto dai corsisti che avranno sperimentato delle strutture cooperative nelle proprie classi.

**Le formatrici Massa e Morra aderiscono inoltre all'iniziativa "a porte aperte" e sono quindi disponibili ad ospitare nelle loro classi, come "osservatori", i colleghi eventualmente interessati a vedere come lavora una classe in modalità cooperativa.**

**Sede:** scuola dell'infanzia "Violetta Parra, via Boston 33, scuole dei partecipanti, CE.SE.DI.

**Durata:** dodici ore così ripartite: **Tre incontri, di tre ore ciascuno**, di teoria ed esercitazioni presso scuola dell'infanzia "V.Parra"; **un incontro di tre ore** presso le scuole dei corsisti, per la revisione dei percorsi da loro sperimentati; **un incontro finale di revisione** metacognitiva e di scambio di esperienze con il gruppo di lavoro del corso B (*vedi scheda successiva*).

**Date:** inizio del corso a ottobre con calendario da definire

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 10 ottobre 2015** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

## **REFERENTE**

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494  
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **2. CORSO BASE DI COOPERATIVE LEARNING PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA (di Torino e provincia) *corso B***

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

**A cura di Elena Melita e Marina Michelon**

**Destinatari:** Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, comunali e FISM di Torino e provincia  
Gli insegnanti coinvolti nel progetto CESEDI "A porte aperte"

Il corso si rivolge sia agli insegnanti che abbiano già frequentato il corso base negli anni passati sia a quelli che non conoscono ancora la metodologia del cooperative learning.

L'obiettivo, come per il corso rivolto al distretto di Santa Rita e Mirafiori, è quello di offrire ai docenti interessati la possibilità di sperimentare strutture cooperative e le loro applicazioni pratiche nelle proprie classi.

Le formatrici Michelon e Melita, supporteranno infatti i colleghi interessati nella ideazione, progettazione e applicazione di attività didattiche in apprendimento cooperativo.

E' inoltre prevista una revisione finale del lavoro svolto.

**Al termine del percorso i due gruppi di lavoro (corso A e corso B) si ritroveranno al Cesedi per un incontro finale di scambio di esperienze e di revisione metacognitiva**

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1

**Durata:** **tre incontri da due ore** per un totale di 6 ore, dalle 14.30 alle 16.30 e

**un incontro di scambio di esperienze e revisione finale, di tre ore**, con il gruppo di lavoro del corso A (*vedi scheda precedente*)

**Data:** calendario da definire.

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

### 3. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO IL COOPERATIVE LEARNING : I LIVELLO

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**  
A cura di Carmelo Stornello

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione

Il Corso si propone l'obiettivo di organizzare, attraverso l'utilizzo di modalità innovative di insegnamento e di apprendimento, la formazione continua in servizio degli insegnanti, parte integrante del processo di miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento.

#### **Prima fase**

Date e durata del corso di questa prima fase sono previste in modo da offrire ai docenti gli strumenti necessari per iniziare a lavorare fin dall'inizio dell'anno scolastico secondo le modalità del Cooperative learning che saranno approfondite nella seconda fase.

Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, dando così l'opportunità di sperimentare in prima persona il significato di "apprendimento attivo", alternativo all'"apprendimento passivo" della lezione frontale.

#### **obiettivi del corso**

- Avvicinare i docenti alle tematiche del cooperative learning
- Analizzare le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative che intendono rispondere alle sfide che si propongono alla scuola del XXI° secolo.
- Esaminare in modo critico unità didattiche in modalità cooperativa e crearne di nuove.

#### **I temi trattati saranno:**

- Le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo
- L'importanza dell'insegnamento delle abilità sociali
- Le tecniche per organizzare al meglio il lavoro dei gruppi
- Esempi di applicazione di attività in Cooperative learning.

**Durata:** Tre incontri di quattro ore ciascuno, dalle 14,30 alle 18,30, per un totale di 12 ore.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

**Data:** 14 -17 - 21 settembre 2015.

#### **Seconda fase**

Al termine della prima fase sarà possibile costituire **gruppi di lavoro che si incontreranno periodicamente** per proseguire nell'apprendimento e nell'applicazione del metodo nelle classi e con gli allievi. In questa fase si formeranno gruppi di docenti che, in condizioni favorevoli, realizzino occasioni di confronto, supervisione reciproca, monitoraggio delle attività; gruppi che sperimentino il miglioramento dell'insegnamento attraverso l'apprendimento degli insegnanti e il cambiamento organizzativo continuo.

Le attività di questa seconda fase prevedono:

- Programmazione di attività di breve periodo con modalità cooperative
- Supervisione in classe
- Supporto e co-conduzione in attività didattiche a scelta del docente di classe

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

#### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 7 settembre 2015** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 4. INTRODUZIONE ALLA METODOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Gianni Di Pietro

**Destinatari:** insegnanti della scuola secondaria di secondo grado

*La lezione frontale è la metodologia didattica di gran lunga predominante nella scuola italiana. L'ultima indagine IARD documenta come essa copra il 72,3 del totale nella primaria, il 74,2 nella secondaria di I grado, il 79,4 nei licei, il 78,7 negli istituti tecnici, il 78,8 negli istituti professionali (Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola. Terza indagine sulle condizioni di vita e di lavoro nella scuola italiana, Il Mulino, Bologna 2010, pag. 139).*

*Contemporaneamente, da almeno un decennio a questa parte, gli insegnanti hanno visto complicarsi, e di molto, lo svolgimento del loro lavoro in classe. Essi tendono a trovarsi di fronte a situazioni di difficoltà sempre inedite. In particolare, le nuove generazioni di studenti (per i quali molti parlano di cambiamento antropologico) sembrano soffrire di disturbi dell'attenzione e della concentrazione in forma quasi epidemica e questa circostanza pone forti problemi ad una didattica quasi tutta frontale. Inoltre, come conseguenza, gli allievi spesso manifestano una passività e un disinteresse preoccupanti di fronte ai contenuti proposti dall'insegnamento.*

*Può allora essere utile arricchire con altri strumenti il bagaglio professionale, la "cassetta degli attrezzi" di chi ogni giorno va nelle aule. Fra questi altri strumenti, l'apprendimento cooperativo è senza dubbio uno di quelli che può risultare utile ed efficace.*

*L'apprendimento cooperativo è anzitutto una metodologia didattica che implica costantemente l'attività da parte di chi deve imparare. Mario Comoglio, che ha avuto un ruolo importante nella diffusione del cooperative learning in Italia, scrive: "Da alcuni anni si insiste sul concetto che il vero apprendimento si verifica solo quando colui che apprende è coinvolto in modo attivo e profondo, cioè solo quando chi apprende si impegna nel processo attivando una serie di azioni come richiamare le conoscenze già acquisite, elaborare, trasformare e ricostruire conoscenze, applicare tali conoscenze in altri contenuti e in contesti reali, e altro. In breve, nell'apprendimento attivo si applicano e si usano intenzionalmente conoscenze e abilità per acquisire la piena padronanza del proprio apprendimento".*

*Di questa dimensione attiva dell'apprendimento è parte integrante l'insegnare ai compagni di gruppo. Lavorando in apprendimento cooperativo, gli studenti infatti non si limitano poi ad imparare in modo attivo, ma devono anche misurarsi con lo sforzo di insegnare quello che hanno imparato ai loro compagni di gruppo. Proprio quest'ultima sembra essere una delle condizioni più favorevoli ad un apprendimento profondo. Sempre Mario Comoglio puntualizza: <<Parafasando un vecchio detto di Confucio, il "Credo" dell'apprendimento attivo è: "Se ascolto, dimentico", "Se ascolto e vedo, ricordo poco", "Se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcun altro, comincio a comprendere", "Se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità", **"Se insegno a un altro, divento padrone"**>>. Lo psichiatra americano William Glasser, in una sua celebre massima, arriva a quantificare alcuni degli effetti messi in risalto dal detto confuciano: "Noi impariamo il 10% di ciò che leggiamo; il 20% di ciò che ascoltiamo; il 30% di ciò che vediamo; il 50 % di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo; il 70% di ciò che è discusso con altri; l'80% di ciò che sperimentiamo di persona; **il 95 % di ciò che insegniamo a qualcun altro**". Se è vero che quando "insegno a un altro, divento padrone" e che impariamo " il 95 % di ciò che insegniamo a qualcun altro", all'apprendimento cooperativo bisogna riconoscere il fatto che pone costantemente tutti gli studenti nelle condizioni di essere anche insegnanti nei confronti dei loro pari e quindi li mette in una situazione ideale per apprendere nel modo migliore e più efficace, sia in termini di quantità che in termini di qualità.*

*L'apprendimento cooperativo è poi una metodologia didattica ricca (il suo corpus prevede una notevole varietà di forme di organizzazione del lavoro in classe), versatile (si può applicare sia alla dimensione sociale, sia alla dimensione contenutistica, sia alla dimensione metodologica*

dell'insegnamento-apprendimento), flessibile (può funzionare in ogni contesto e grado o tipo di scuola), applicabile con materiali poveri (a rigore, possono bastare dei materiali "poveri", come un quaderno, una penna, il libro di testo), trasversale (applicabile all'insegnamento di ogni disciplina). Solidamente fondato dal punto di vista scientifico (i fratelli Johnson, padri del Learning Together, hanno contato che dopo il 1898 sono stati pubblicati oltre 550 studi sperimentali e 100 studi di ricerca correlazionali sugli sforzi cooperativi, competitivi ed individualistici), il cooperative learning ad un tempo (a) promuove l'apprendimento attivo da parte degli studenti, (b) crea la condizioni perché i ragazzi maturino solide abilità di studio fino alla riflessione metacognitiva, (c) lavora a costruire in essi le abilità sociali, cioè quegli atteggiamenti che permettono di stare bene insieme e quindi di creare un ambiente di apprendimento sereno e in cui tutti si sentano tranquilli e a loro agio.

Per chi pensa che, nella prospettiva dell'apprendimento cooperativo, l'attenzione alla dimensione individuale dell'apprendimento e della responsabilità vada perduta, giova meditare questa definizione che della metodologia del cooperative learning danno appunto i fratelli Johnson: "Una strategia di insegnamento progettata per **imitare l'apprendimento nella vita reale e la risoluzione di problemi** coniugando il **lavoro di squadra** con la **responsabilità individuale e di gruppo**. Agli studenti viene assegnata una varietà di compiti ed essi lavorano in piccoli gruppi con talenti, abilità e retroterra culturali diversi. L'insegnante assegna a ciascun componente del gruppo una responsabilità che è essenziale ai fini del completamento soddisfacente del compito comune." Pertanto l'apprendimento cooperativo va inteso come un modo di lavorare in gruppo che ha lo scopo di rendere ogni partecipante una persona più forte come individuo e in cui gli studenti apprendono insieme al fine di ottenere successivamente una maggiore competenza individuale.

La fase di conoscenza introduttiva alla metodologia proposta con il seguente corso di formazione si svolgerà **in 4 incontri pomeridiani di 3 ore effettive l'uno**.

Trattandosi di una metodologia che mira a promuovere attività e coinvolgimento da parte degli studenti, sarebbe un controsenso volerla insegnare con delle conferenze o delle lezioni frontali. Sarebbe come pretendere che dei giovani imparassero a nuotare al di fuori della piscina, attraverso una lezione teorica sul nuoto. Gli insegnanti saranno perciò chiamati a lavorare in piccoli gruppi cooperativi per tutta la durata delle attività. In questo modo si vuole offrire, con molta semplicità, un'occasione per sperimentare una forma di insegnamento-apprendimento attivo nella vita didattica quotidiana e provare a muovere in concreto "verso la creazione di classi in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi di apprendimento" (come ha scritto sempre William Glasser). Il quale attribuiva proprio a questa svolta un valore decisivo sul piano del coinvolgimento dei ragazzi nell'apprendimento: "Se avremo la volontà di operare questo cambiamento/passaggio, avremo una buona possibilità di riuscire a motivare tutti gli studenti."

Tutti gli incontri comprenderanno queste fasi: attività di contatto, per cominciare a creare il clima fra i presenti; lavori a coppia, la forma più semplice di cooperazione; attività di costruzione del gruppo; attività in gruppi di 4 (minijigsaw o jigsaw); riflessione e valutazione di gruppo sul lavoro svolto (non per attribuire voti, ma per permettere ai partecipanti di acquisire consapevolezza dei pregi e dei limiti del modo in cui hanno lavorato).

Per ognuno dei concetti introdotti e delle strutture praticate (le strutture sono delle forme di attività condotte secondo procedure appunto strutturate e prestabilite), si rifletterà sulla concreta applicabilità in classe nell'ambito delle diverse discipline di insegnamento, sia per quanto riguarda la dimensione di apprendimento attivo dei contenuti sia per quanto riguarda la pratica delle abilità sociali sia per quanto riguarda le strategie di apprendimento individuali e di gruppo.

Dal punto di vista tematico, i contenuti degli incontri saranno i seguenti:

Incontro	Argomenti
1	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia; interdipendenza positiva; responsabilità individuale e di gruppo; insegnamento delle abilità sociali; valutazione e riflessione di gruppo [Group Processing])
2	I fondamenti del Cooperative Learning (i nove tipi di interdipendenza positiva)
3	I fondamenti del Cooperative Learning (l'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo)
4	Le forme di una "migrazione dolce" e graduale verso l'impiego dell'apprendimento cooperativo in classe. Programmazione di attività con le strutture che prevedono il lavoro a coppie. Programmazione di interventi con il jigsaw ed altre strutture complesse. Esempi di applicazione della metodologia dell'apprendimento cooperativo al metodo di studio (elemento trasversale a tutte le discipline) e ad alcune materie del piano di studi.

**La possibilità di svolgere per intero un programma di lavoro così impegnativo è strettamente collegata alla puntualità con cui cominceranno le sedute di lavoro. Nel caso non si riuscisse ad iniziare puntualmente, come purtroppo di solito accade, sarebbe il caso di prevedere fin dall'inizio un quinto incontro.**

Per ognuno dei concetti introdotti e delle strutture praticate (le strutture sono delle forme di attività condotte secondo procedure appunto strutturate e prestabilite), si rifletterà sulla concreta applicabilità in classe nell'ambito delle diverse discipline di insegnamento, sia per quanto riguarda la dimensione di apprendimento attivo dei contenuti sia per quanto riguarda la pratica delle abilità sociali.

Per il laboratorio verrà fornita una dispensa in 3 fascicoli (testi, manualetto delle strutture cooperative impiegate, quaderno di lavoro).

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Data:** 7 - 8 - 9 - 10 settembre 2015 (ore 14.45 - 17.45).

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

#### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo via fax o e.mail.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 5. COSTRUIRE COMPETENZE SOCIALI A SCUOLA ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di **Riccarda Viglino**

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

**Il corso di 12 ore affronta il tema della costruzione di competenze sociali con particolare attenzione alla competenza argomentativa nei gruppi cooperativi come fattore di crescita cognitiva e sociale.**

Ogni interazione educativa avviene in un contesto sociale, ed è tesa all'inserimento attivo e consapevole del soggetto al suo interno. Nelle nostre classi spesso lamentiamo scarse competenze sociali e di autonomia degli alunni, egocentrismo, difficoltà al decentramento e di assunzione di punti di vista diversi dal proprio. Lavorare in apprendimento cooperativo permette di progettare percorsi di lavoro volti alla maturazione delle necessarie competenze sociali.

Uno degli elementi più interessanti, oltre che fondanti, della metodologia di apprendimento cooperativo è infatti l'insegnamento diretto delle abilità sociali. Il cooperative learning prevede tra le sue caratteristiche l'insegnamento diretto di abilità che gli studenti devono saper usare per lavorare con successo con i pari. I fratelli Johnson (1994) precisano che nei piccoli gruppi, agli studenti è richiesto di apprendere argomenti accademici (taskwork), così come è fondamentale acquisire le abilità interpersonali e di piccolo gruppo per funzionare come parte di un team (teamwork). Gli allievi apprendono le abilità sociali per raggiungere le competenze sociali. Mario Comoglio (1996) propone una scansione delle abilità sociali partendo dalla considerazione che non basta mettere insieme degli alunni per ottenere un gruppo efficace. Per promuovere l'apprendimento del singolo, il gruppo deve esprimere determinate qualità cioè deve favorire l'espressione di abilità sociali (Comoglio M., Cardoso M., p.138)

Le persone che sono socialmente competenti hanno acquisito nel tempo un'ampia gamma di abilità interpersonali e di piccolo gruppo, e sono in grado di utilizzarle in modo appropriato nell'interazione con gli altri. Le competenze sociali sono frutto di apprendimento, non si tratta quindi di "predisposizioni innate", ma dei risultati di processi di apprendimento determinati dalle esperienze educative sperimentate dalle persone.

Alla luce di quanto presentato possiamo affermare che le abilità sociali devono essere chiaramente identificate ed insegnate. E' necessario motivare gli alunni e dare loro l'opportunità di usarle in contesti autentici di apprendimento. Se esse non vengono insegnate, gli insegnati non devono aspettarsi che gli alunni siano capaci di metterle in pratica.

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Durata:** quattro incontri da tre ore.

**Data:** calendario da definire.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo via fax o e-mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 6. INSEGNARE A STUDIARE SENZA FAR LEZIONE FRONTALE (corso base)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Gianni Di Pietro

**Destinatari:** insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

*Parafrasando il titolo di un famoso romanzo (Non è un paese per vecchi di Cormac McCarthy) che è diventato anche un film di culto dei fratelli Coen, potremmo dire con buona approssimazione che il nostro non è un paese per chi studia o magari che è un paese in cui non si studia bene o non si studia affatto. Per un insieme di situazioni, il raggiungimento del successo nella vita, più che allo studio, nell'immaginario dei nostri studenti e delle loro famiglie è connesso al mondo dello spettacolo e al mondo dello sport. "Bisogna specchiarci in questo Paese, vederlo per quello che è in realtà. [...] Un Paese in cui nessuno vuole più fare sacrifici perché tanto la fama, i soldi, la fortuna arrivano con la tv, col Grande Fratello. Che futuro si prepara per un Paese così?". Così si è espressa, sul Corriere della Sera, Veronica Bartolini Berlusconi (parole raccolte da Maria Latella e pubblicate sul Corriere della sera del 4 maggio 2009), una persona che sicuramente di questi due mondi così affascinanti per i nostri ragazzi ha avuto un'esperienza diretta al punto da portarla a scegliere per i suoi figli delle scuole particolari.*

*Nelle scuole italiane di solito non si ritiene importante insegnare a studiare. In parte ritenendola un'abilità semplice, che si acquisisce naturalmente. In parte, pensando che sia una capacità non insegnabile. In parte, aspettandosi un miglioramento nel metodo e nelle abilità di studio come sottoprodotto della frequentazione di alcune discipline, soprattutto quelle cosiddette umanistiche. Il risultato è che si adottano pratiche antieconomiche non proprio funzionali all'apprendere (come la lettura ad alta voce in ogni ambito disciplinare o la lettura ricettiva, quella che di solito viene spontanea con i testi narrativi, in tutte le discipline, di fronte ad ogni tipo di testo, compresi quelli con linguaggi tecnici estremamente vincolanti) e si puntano quasi tutte le carte sulla memoria e sul ricordare a breve termine, a scapito della comprensione profonda e della memoria a lungo termine. Insomma, la lettura ricettiva, spesso anche ad alta voce, del libro di ogni disciplina e l'imparare quasi esclusivamente puntando sulla memoria tendono a diventare le uniche ancore di salvezza dai ragazzi.*

*Due fenomeni hanno alla fine indotto l'UE ad intervenire sul problema.*

*Da una parte, i cambiamenti nella vita produttiva e nell'organizzazione economica hanno praticamente reso impossibile per un cittadino svolgere lo stesso lavoro per tutta la vita e di conseguenza sottolineato l'esigenza di continua formazione per poter continuare a lavorare.*

*Dall'altra il grande sviluppo delle conoscenze e la sua esponenziale diffusione rendono obsoleto il tradizionale paradigma dell'enciclopedismo, cioè un corpo di conoscenze fissate una volta per tutte e pronto ad essere "consegnato" chiavi in mano, cui la nostra scuola sotto sotto continua ad ispirarsi. Per dirla con le parole di due studiosi americani, Arthur L. Costa e Rosemarie M. Liebman, "Quando gli esseri umani vivono in un mondo in cui la conoscenza raddoppia in meno di 5 anni (la proiezione è che entro il 2020 la conoscenza raddoppierà ogni 73 giorni), non è più possibile prevedere le future esigenze d'informazione degli individui. Gli educatori devono considerare in modo diverso e con più grande profondità ciò che conta di più (che ha maggior valore) nell'apprendimento. Abbiamo bisogno, per dirla con Michael Fullan,(1993) di un 'salto quantico' (enorme balzo) (1993) nel modo in cui pensiamo e sviluppiamo (creiamo) il curriculum " (Envisioning Process as Content. Toward a Renaissance Curriculum, Corwin Press, Thousand Oaks, 1997, pag. XX). Imparare per tutta la vita e soprattutto imparare a farlo, cioè imparare ad imparare, diventa una questione di sopravvivenza.*

*L'attenzione posta dall'Unione Europea sulla necessità che tutti i cittadini diventino life long learner e l'aver inserito fra le competenze fondamentali di cittadinanza l'imparare ad imparare suggeriscono oggi la necessità di avere un'inversione di tendenza nella nostra tradizione didattico-*

*pedagogico-culturale e di porre il come si studia al centro dell'attenzione soprattutto nei cicli della scuola dell'obbligo.*

L'obiettivo dei 4 incontri di questo laboratorio è quello di identificare alcune delle operazioni fondamentali in cui lo studiare consiste e di farle praticare agli studenti attivamente (non si impara a nuotare senza entrare nell'acqua) e in piccoli gruppi cooperativi (così gli allievi potranno leggere, scrivere ma anche parlare, discutere, porsi domande e darsi risposte su quello che stanno studiando, senza condannarsi a ripetere magari davanti a una parete, più o meno a memoria, per “vedere se sanno”).

Gli argomenti affrontati nel corso dei 4 incontri, sempre in modo attivo e all'interno di coppie o di gruppetti di 4, saranno raggruppati in due grandi aree: strumenti per comprendere in profondità i singoli testi e strumenti per creare il quadro generale all'interno del quale i singoli testi vanno collocati perchè assumano pienamente il loro senso.

Il prospetto che segue offre un indice di massima degli argomenti.

<b>STRUMENTI PER COMPRENDERE IN PROFONDITÀ I SINGOLI TESTI</b>
Le caratteristiche del modo di leggere degli studenti; velocità di lettura; l'effetto tunnel; 7 strategie di lettura. Come funziona il nostro cervello; come funziona l'ansia e come tenerla sotto controllo; come funziona la memoria e come incrementarla. Biblioteca di studio; il dizionario di italiano; testi di consultazione; risorse ed occasioni per lo studio. Il titolo e la forma dei capoversi; il linguaggio metaforico; testi più o meno vincolanti. Crearsi aspettative sul singolo testo: i segnali del testo; selezionare in base agli scopi: le griglie di studio. Le operazioni fondamentali per impadronirsi della struttura logica profonda del testo: argomento e tesi di fondo; le idee/informazioni principali; le idee/informazioni secondarie; le attività di studio e gli schemi. Le tipologie degli schemi: imparare a leggere e a costruire diversi tipi di schemi.
<b>STRUMENTI PER COSTRUIRE IL QUADRO GENERALE</b>
Costruire la mappa del percorso complessivo. Conoscere il libro di testo; imparare a muoversi negli indici del libro di testo. Imparare ad “andare attivamente incontro al testo”: collocare l'argomento all'interno del percorso complessivo. La funzione delle “grandi domande” come elemento di connessione fra i singoli testi studiati nell'ambito di ogni disciplina. Il ripasso: ripassare; i tempi del ripasso; i metodi del ripasso; le mappe concettuali come strumento di ripasso. Valutare il proprio modo di studiare.

Alla fine delle 4 sedute di lavoro, che saranno state svolte in apprendimento cooperativo applicato, dovrebbe essere possibile elencare le operazioni essenziali in cui “lo studiare” consiste e cominciare a pensare come farle praticare nell'insegnamento-apprendimento delle diverse discipline scolastiche. In questo senso, il laboratorio ha una valenza trasversale, cioè è propedeutico allo studio di tutte le materie scolastiche ed è utilizzabile in ogni ambito.

**Sede:** CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1 o una scuola del pinerolese che garantisca un numero adeguato di partecipanti.

**Date:** da definire.

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **7. A PORTE APERTE: DALLA FORMAZIONE ALLA PRATICA IN CLASSE**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S.**

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

«Come posso organizzare efficacemente la classe in modo cooperativo?» «Ho provato ad organizzare gli studenti in gruppi cooperativi, ma non sono sicura di aver fatto tutto nel modo giusto.» Sono alcuni quesiti che spesso si pongono i docenti alle prime occasioni di applicazione dell'Apprendimento Cooperativo. Durante i corsi di formazione ci si rende conto della validità delle metodologie cooperative, ma spesso i docenti si arrendono alle prime difficoltà perché restano interdetti di fronte alla necessità di organizzare la classe in una modalità diversa dal solito. I dubbi, la paura di sbagliare, il senso di inadeguatezza che si prova in questi casi spesso portano ad abbandonare, sia pur controvoglia, la strada intrapresa con tanto entusiasmo.

Per sopperire a tali difficoltà, a partire dall'anno scolastico 2011/12, è nato "A PORTE APERTE".

**Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule** offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa. La condivisione di pratiche didattiche e la possibilità di condividere dubbi, trovare strategie di approccio al metodo, scoprire una modalità più adeguata per utilizzare materiali e strutture rende più sicuri i docenti che si affacciano su questo orizzonte.

Cosa occorre fare ? Mettersi in contatto con i docenti che hanno dato disponibilità ad accogliere altri colleghi presso la propria scuola e rendersi disponibili ad un confronto sereno.

All'iniziativa dei passati anni scolastici hanno aderito molti tra gli insegnanti e gli studenti di scienze della formazione che avevano già frequentato i corsi di formazione del progetto GIS - CE.SE.DI..

**Il programma e il calendario dell'iniziativa saranno pubblicati, appena possibile, sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)**

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di mettersi in contatto con la referente dell'iniziativa .

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **8. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE. sperimentazione in classe dei risultati del percorso di ricerca-azione avviato negli anni 2012-2015**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura del "gruppo di lavoro competenze" del CE.SE.DI. coordinato da Danila Favro e Bruna Laudi

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

### **Valutare per insegnare. Competenze e curriculum**

Negli ultimi tre anni si è creato un gruppo di lavoro che ha seguito un seguito un percorso di ricerca-azione conclusosi con la produzione di due fascicoli:

**Valutare per insegnare** - *guida operativa alle prove di competenza*

**Valutare per insegnare** - *dalle competenze alla costruzione del curriculum*

L'incontro di presentazione del secondo fascicolo è avvenuto il 6 marzo 2015, alla presenza dei professori Italo Fiorin, *Coordinatore del comitato scientifico Nazionale delle Indicazioni nazionali per il Curriculum* e Aladino Tognon, *membro del suddetto Comitato*, con un intervento in video del prof. Maurizio Gentile, *professore in Didattica Generale presso l'Università degli studi di Verona e coordinatore del gruppo durante la prima fase del lavoro*.

Nel corso dell'incontro è emersa l'esigenza di proseguire il lavoro con una fase di sperimentazione in classe, da attuare nell'anno scolastico 2015/16.

Il percorso pertanto, dovrebbe essere articolato nel modo seguente:

- **Al CE.SE.DI., con una serie di incontri in cui si progettano attività da svolgere nelle scuole secondo le linee guida contenute nei fascicoli e si ipotizza come valutare i risultati**
- **Nelle scuole, dove dovrebbe avvenire la sperimentazione nelle classi**
- **Al CE.SE.DI., per un incontro finale in cui raccogliere i risultati della sperimentazione ed, eventualmente, raccogliere le progettazioni realizzate.**

**Sarebbe auspicabile che qualche scuola aderisse all'iniziativa**, in modo da coinvolgere, possibilmente, più consigli di classe e validare così la verifica dei risultati.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati escluse le fotocopie da utilizzare a scuola con gli studenti.

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015** tramite fax o e-mail.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 9. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

### CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Marco Falasca, membro del G.I.S., autore e formatore INDIRE, facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it) - [www.itismajo.it/chimica](http://www.itismajo.it/chimica)) e referente per il Piemonte del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES

**Destinatari:** docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola

Gli studenti devono essere coinvolti nel "**fare scienza**", provando l'emozione di apprendere anche attraverso **le investigazioni sperimentali**. Alcune importanti conoscenze e abilità, che per molti allievi sono difficili o poco interessanti, possono essere rivitalizzate da percorsi pratico-teorici significativi. A questo proposito, le Indicazioni nazionali per il curricolo affermano: "*Nell'arco di ogni anno di scuola primaria ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado*" [e secondo grado].

Quest'anno il gruppo Scienze CESEDI continuerà, quindi, a **focalizzare** le attività **sull'investigazione**, con l'ottica della verticalità. Nei pomeriggi mensili saranno condivise situazioni/problema **innovative**, volte a coinvolgere gli studenti in processi attivi di domande, di ricerca, di ragionamento, di progettazione di esperimenti e di **riflessioni metacognitive**.

La peculiarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che le indagini scientifiche non sono ideate e proposte dal solo conduttore, ma da ogni insegnante che abbia realizzato esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti. Non si tratta di un "corso" di aggiornamento gestito da un "formatore", ma di una ricerca-azione collettiva e cooperativa di docenti di vari ordini di scuole.

Va sottolineato, inoltre, che l'attività di ricerca-azione del gruppo CESEDI si inserisce nel progetto nazionale "*Le Parole della Scienza*" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)) e nel progetto europeo "*Profiles*"

Il laboratorio si articolerà in nove incontri a cadenza mensile, le cui date saranno decise di volta in volta dai partecipanti.

**Primo incontro: giovedì 1 ottobre 2015** con orario 14.30 - 18.00.

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Costi.** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

### ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 28 settembre 2015** tramite apposito modulo via fax o e-mail

### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 10. LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

### **CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura del gruppo di lavoro "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e di Marco Falasca, autore e formatore INDIRE, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, referente per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" [www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)

**Destinatari:** docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola

Il gruppo "*Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica*" (vedi pagina precedente), costituito da docenti dei diversi ordini di scuola, a seguito dei riscontri positivi ottenuti nei laboratori del 2014 e del 2015, organizza una nuova iniziativa laboratoriale, in cui verranno presentate, su diverse postazioni, innovative e recenti esperienze d'investigazione scientifica.

Le postazioni, che i partecipanti visiteranno step by step, saranno: una dell'infanzia, due della primaria, due della secondaria di primo grado, due della secondaria di secondo grado.

Nel pomeriggio i partecipanti "vivranno" la metodologia investigativa, comune a tutti gli ordini di scuola, e potranno trovare interessanti spunti per le proprie attività didattiche.

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Data:** 17 marzo 2016.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

### **ADESIONI**

Dovranno pervenire **entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo via fax o e-mail

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 11. IL PROBLEM SOLVING NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura di Liberato Cardellini, docente presso l'Università Politecnica delle Marche (Ancona) e responsabile per l'Italia del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES

**Destinatari:** docenti di tutti i gradi e ordini di scuola.

La capacità di **problem solving** è spesso collegata all'idea di intelligenza. Sfortunatamente la parola "problema" evoca negli allievi situazioni negative, e non rappresenta uno stimolo per la ricerca, per comprendere in profondità, per crescere sia individualmente che collettivamente.

La didattica trasmissiva, inoltre, abilita all'uso delle formule, ma rende gli studenti inconsapevoli delle operazioni mentali mutuate dalle conoscenze teoriche.

Le ricerche del Project Zero dell'Università di Harvard suggeriscono di predisporre ambienti di apprendimento e insegnamento in cui siano presenti approcci gradevoli, seppur faticosi, per investigare e risolvere problemi, in cui il ragionamento diventi "visibile" e ricco di significati sia cognitivi che emotivi.

In questo senso il ruolo dell'insegnante è quello di aiutare gli allievi ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi, degli errori e dell'uso di adeguate strategie.

Nel pomeriggio di formazione, il prof Cardellini presenterà, con pratici "**worked examples**", la "**Cognitive Load Theory**", sviluppata da John Sweller, per migliorare gli approcci al problem solving in modo efficace. Con tali strategie gli insegnanti potranno scoprire nei loro studenti molte capacità sconosciute, in particolare nella risoluzione di problemi creativi (creative problem solving).

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Data:** la data, ancora da stabilire, sarà comunicata appena possibile agli iscritti e pubblicata sul portale:[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

### ADESIONI

Dovranno pervenire **entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo via fax o e-mail

### REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **12. MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello

**Destinatari:** insegnanti della scuola del primo ciclo di istruzione con possibilità di coinvolgimento degli insegnanti della scuola media superiore

Il percorso di ricerca - azione avviato nell'anno precedente ha condotto all'individuazione e alla definizione di alcune difficoltà che gli studenti incontrano in modo ricorrente nella compilazione delle Prove INVALSI di matematica.

Nell'ultimo incontro di maggio i docenti partecipanti hanno individuato alcuni percorsi da avviare per superare tali difficoltà.

Nell'anno 2015 /2016 si intende riprendere il percorso iniziato lo scorso anno con le seguenti modalità:

- 1 o 2 incontri con eventuali nuovi iscritti per la lettura e il commento dei documenti riguardanti: Competenze europee, Indicazioni Nazionali, Quadro di Riferimento Prove Invalsi
- 1 incontro per riepilogare quanto fatto l'anno precedente ed esaminare le Prove 2015
- 2 incontri per la costruzione di percorsi adatti al superamento dei nodi significativi
- Sperimentazione nelle classi dei percorsi progettati
- 1 incontro di revisione

Il progetto è rivolto ad insegnanti del primo ciclo di Istruzione, ma, nel caso ci fosse un numero adeguato di richieste (min. 20) si potrebbe intraprendere un percorso analogo con le scuole superiori.

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati escluse le fotocopie da utilizzare a scuola con gli studenti

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Data:** gli incontri si svolgeranno il venerdì (ore 14.15 - 18.00)

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 13. WORKSHOP: LA MATEMATICA IN GIOCO

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

**A cura di Danila Favro e Bruna Laudi**

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di I° e II° grado

**Obiettivo:** Come convincere gli studenti della necessità della costruzione di modelli matematici per rappresentare e capire la realtà

La matematica è necessariamente noiosa? La scuola deve addestrare all'utilizzo di procedure in modo ripetitivo? I problemi devono necessariamente essere risolti con l'applicazione di regole e algoritmi?

Nella convinzione che un'altra strada sia possibile si propongono attività significative da svolgere in piccoli gruppi cooperativi con l'utilizzo di materiali. I docenti potranno sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle usuali.

**Sede:** scuole del Pinerolese o della Val di Susa che ne facciano richiesta

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

E.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 14. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE FRONTALE (corso base)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Gianni Di Pietro

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado

*Il modo di insegnare storia praticato dal prof. Di Pietro per una ventina di anni si basa sull'intuizione di coniugare l'insegnamento della storia da una parte con la pratica dell'apprendimento cooperativo e dall'altra con la pratica consapevole di abilità di studio evolute. L'apprendimento cooperativo è, tra l'altro, una metodologia che implica costantemente l'attività degli studenti, mirando a renderli responsabili in prima persona della costruzione di ciò che imparano. L'attenzione alle abilità di studio permette di sostituire all'appello generico "Studiate" l'indicazione concreta di una serie di pratiche descrivibili in cui l'atto dello studiare in modo consapevole si articola.*

*Il modo più semplice per descrivere l'apprendimento cooperativo è fare ricorso ad alcune citazioni. In quanto metodologia fondata sull'attività da parte di chi deve imparare, ad esso si può applicare questo detto attribuito a Confucio: "Se ascolto, dimentico; se ascolto e vedo, ricordo poco; se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcun altro, comincio a comprendere; se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità; se insegno a un altro, divento padrone". Una massima dello psichiatra William Glasser dà un'idea quantitativa realistica delle implicazioni del detto confuciano: "Noi impariamo il 10% di ciò che leggiamo; il 20% di ciò che ascoltiamo; il 30% di ciò che vediamo; il 50 % di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo; il 70% di ciò che è discusso con altri; l'80% di ciò che sperimentiamo di persona; il 95 % di ciò che insegniamo a qualcun altro". Quando lavorano in apprendimento cooperativo, gli studenti sono organizzati in piccoli gruppi (da 2 a 4 componenti) e non stanno né sempre seduti né sempre zitti, per le ragioni rese evidenti da questa domanda spesso posta da due formatori canadesi di alta classe mondiale, Kathy e Norm Green: "Quando è stata l'ultima volta che hai visto su un giornale un'offerta di lavoro per impiegati 1) capaci di stare seduti in fila ad ascoltare il capo che parla? 2) confusi, capaci di stare seduti a far niente fino a quando il capo viene in loro soccorso?".*

*Quanto alla decisione di puntare con decisione sul metodo di studio, hanno contribuito in misura eguale due dati. Anzitutto, nella scuola italiana si pretende che gli allievi studino, ma quasi nessuno si impegna a insegnare loro direttamente come fare e quasi tutti puntano sull'acquisizione di un metodo come sottoprodotto del loro insegnamento disciplinare. Poi, nella società contemporanea il sapere ha assunto delle dimensioni inimmaginabili quando è nato il nostro sistema formativo. Le implicazioni di questo dato possono essere felicemente riassunte da questa citazione di Arthur L. Costa e Rosemarie M. Liebman, che, nella prefazione ad un volume significativamente intitolato Immaginando il processo come contenuto. Verso un curriculum di rinascita, scrivono: "Quando gli esseri umani vivono in un mondo in cui la conoscenza raddoppia in meno di 5 anni (la proiezione è che entro il 2020 la conoscenza raddoppierà ogni 73 giorni), non è più possibile prevedere le future esigenze d'informazione degli individui. " (Envisioning Process as Content. Toward a Renaissance Curriculum, Corwin Press, Thousand Oaks, 1997, pag. XX).*

*Ogni momento di lavoro in apprendimento cooperativo implica la pratica organizzata e consapevole, da parte di ogni persona coinvolta (studente o insegnante non importa), delle 4 abilità di base (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) e delle abilità di studio prescelte come essenziali. Tutto questo fa la superiorità del cooperative learning come strumento didattico rispetto alla lezione, che conserva un monopolio praticamente assoluto come strumento didattico nelle aule delle scuole italiane.*

*Sia il cooperative learning che i metodi di studio proposti hanno una valenza trasversale, nel senso che sono applicabili, con gli opportuni adattamenti, nell'ambito di ogni area disciplinare e di ogni grado del sistema scolastico.*

Pertanto, il corso, a carattere strettamente laboratoriale e pratico (saranno gli insegnanti ad agire, operando in piccoli gruppi cooperativi, come se fossero studenti in una classe), verrà articolato nel seguente modo:

Incontro	Argomento	ore
1	I fondamenti del Cooperative Learning (i cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia, interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, insegnamento delle abilità sociali, valutazione e riflessione di gruppo)	3
2	I fondamenti del Cooperative Learning (i nove tipi di interdipendenza positiva; l'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo).	3
3	Individuazione e pratica di alcune abilità di studio essenziali (sette strategie di lettura; lettura mentale; le griglie per aggredire i testi in modo attivo; imparare a riconoscere la struttura del testo argomentativo: titolo, argomento, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie)	3
4	Rappresentare graficamente la struttura dei testi: schematizzare; diversi tipi di schemi.	3
5	Insegnare la storia con il Cooperative Learning: applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più semplici	3
6	Insegnare la storia con il Cooperative learning: applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più complesse.	3
7	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3
8	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3

Poiché non è semplice imparare in modo soddisfacente una nuova metodologia didattica in così poche ore, sarebbe auspicabile che gli incontri 1 e 2 e poi gli incontri 3 e 4 si svolgessero in giorni consecutivi: questo permetterebbe, almeno in parte, di ottenere delle forme di rinforzo tra gli argomenti dei due laboratori fra loro solidali e di limitare così le forme di dispersione che si verificano quando i singoli momenti formativi sono troppo distanziati nel tempo.

*Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero.*

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**. Il laboratorio verrà attivato solo se ci saranno almeno 12 iscritti.

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494 e-mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **15. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE FRONTALE (corso avanzato)**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura di **Gianni Di Pietro**

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della secondaria di I° e II° grado che hanno partecipato al CORSO BASE durante l'anno scolastico 2013-14 e/o durante l'anno scolastico 2014-15.

Al termine delle attività svolte insieme durante l'anno scolastico 2013-14, è emersa, tra i partecipanti, l'esigenza di continuare a vedersi. Ferma restando la metodologia cooperativa e l'impostazione non frontale, viene quindi proposta una serie di incontri a cadenza mensile. Ogni incontro sarà organizzato in due parti: presentazione e discussione di esperienze svolte in classe dai partecipanti; studio e discussione di temi nuovi (a titolo di esempio: schedatura del manuale di storia in uso da ciascun partecipante; le democrazie antiche; la crisi del mondo imperiale romano; la crisi del XIV secolo; l'uso del TGT; la costruzione dei concetti).

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)

**Costi:** L'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 ottobre 2015**. Il laboratorio verrà attivato solo se ci saranno almeno 12 iscritti.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## **16. GUARDARE DALL'ALTO E TROVARE IL FILO ROSSO: introduzione al riassunto dei testi narrativi senza fare lezione frontale**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

**A cura di Gianni Di Pietro**

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado

La capacità di riassumere è cruciale in ogni buona pratica di studio e pertanto la sua conquista è essenziale per il successo scolastico. Nella scuola italiana, invece, la pratica del riassunto non è molto popolare o è soggetta a fraintendimenti e cattive pratiche che ne vanificano le possibilità formative non solo sul piano della scrittura e della logica dell'organizzazione dei testi, ma persino su quello della comprensione stessa dei testi da riassumere. È tutt'altro che inusuale, per esempio, sapere di insegnanti che consigliano agli studenti di riassumere e basta, a prescindere da qualsiasi preventiva operazione di comprensione dei testi da riassumere. Ed è altrettanto tutt'altro che inusuale sentire di insegnanti che valutano il riassunto in base alla sua maggiore o minore lunghezza, attribuendo i voti migliori ai testi più lunghi.

Il laboratorio, organizzato attraverso attività individuali e di gruppo, ma in ogni caso facendo agire i partecipanti, prevede **4 incontri di 3 ore**, ciascuno dei quali dedicato ad un testo narrativo breve con caratteristiche particolari, in modo che sia possibile esplorare 4 differenti strategie di riassunto. I testi dei racconti verranno forniti in copia a tutti gli insegnanti presenti.

L'iniziativa è trasversale come la conquista della capacità di riassumere, ma si adatta in particolare agli insegnanti della secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado.

*Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero*

**Sede:** CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino.

**Date:** Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: **[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)**

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati

### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**. Il laboratorio verrà attivato solo se ci saranno almeno 8 iscritti.

### **REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## 17. LA CLASSE DEL FUTURO. Laboratorio di progettazione didattica

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Angelo Chiarle

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano o meno seguito il corso nell'anno scolastico 2014/15.

I docenti che abbiano seguito il corso lo scorso anno salteranno il setting base e passeranno al setting avanzato.

«Il punto-chiave [...] non sono tanto le tecnologie, ma il fatto di riconsiderare il modo in cui organizziamo le nostre lezioni in **ambienti di apprendimento più centrati sullo studente, focalizzati sui progetti, e collaborativi**, che sostengano lo sviluppo delle **competenze del XXI secolo**. La tecnologia può essere un potente strumento per aiutarci in questo, ma non è essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.» (European Schoolnet Academy, *Future Classroom Scenarios*, 2014)

L'obiettivo del laboratorio è, in primo luogo, riflettere sui **possibili scenari della didattica del prossimo futuro** e discutere tra colleghi su come realizzare, a cominciare dal presente, una nuova visione e una nuova pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento tramite le nuove tecnologie digitali. La costruzione della classe del futuro è innanzi tutto una questione di collaborazione tra docenti.

L'introduzione delle TIC nella didattica, rompendo o addirittura sovvertendo consolidate *routines*, può contribuire ad accrescere il disorientamento degli insegnanti, i quali devono mettere in discussione più d'una delle certezze che offriva la didattica tradizionale. L'Unione Europea ha cercato di correre in soccorso dei docenti tramite il Progetto-pilota **iTEC**, che ha coinvolto i Ministeri dell'Istruzione di quindici Stati, tra cui l'Italia. Dal Progetto iTEC è scaturito **Edukata**, «un processo di progettazione collaborativa per gli educatori [finalizzato] a colmare il *gap* tra gli scenari visionari e la pratica in classe».

Nel corso di cinque anni centinaia di docenti per un totale 2500 classi in tutta Europa hanno messo a punto un modello di progettazione didattica di *Learning Activities*.

Una *Learning Activity* è modello astratto di unità di apprendimento, che deve essere declinato in una *Learning Story*, che ciascun docente progetta a seconda dell'ordine di scuola in cui insegna, della sua disciplina e del contesto sociale e territoriale specifico in cui si colloca la propria scuola. L'esperienza dell'anno scorso ha suggerito di articolare in due fasi distinte il Laboratorio, in modo da agevolarne la fruizione:

il *setting* base costituirà una fase più "riflessiva", per dare modo di cominciare a riflettere sul tema dell'innovazione didattica tramite le TIC, offrendo comunque spunti operativi immediatamente spendibili in classe;

il *setting* avanzato proporrà la progettazione didattica di *Learning Activities* secondo il modello proposto dall'European Schoolnet Academy/iTEC.

### Laboratorio I setting base

#### **Modulo 1. Introduzione (2 ore di lavoro)**

##### **La classe del futuro: sogno o realtà?**

- A cosa assomiglia la classe del futuro?
- La nostra classe del futuro: verso una visione realistica.
- Dalla visione alla realtà: il ruolo della tecnologia nella tua classe del futuro.

## **Modulo 2. La classe capovolta (2-3 ore di lavoro)**

- Cosa si intende per Flipped Classroom?
- Perché occorre ribaltare la didattica?
- Quali sono i benefici che si hanno e quale i rischi che si corrono a capovolgere la didattica?

## **Modulo 3. Competenze e 21<sup>st</sup> Century Skills (3 ore di lavoro)**

- Cosa sono le 21<sup>st</sup> Century Skills?
- Che differenza c'è rispetto alle competenze?
- Come deve rifocalizzarsi la didattica tradizionale in vista delle une e delle altre?

## **Laboratorio II setting avanzato**

### **Modulo 4. Progettare una Learning Story (3 ore di lavoro)**

- Cosa è una Learning Activity?
- Come si “incarna” una Learning Activity dentro una Learning Story?
- Quali sono gli “ingredienti” necessari per il successo di una Learning Story?

### **Modulo 5. Learning Scenario n. 1: Content Creation (3 ore di lavoro)**

- Cosa è la Content Creation?
- Come si possono usare le TIC per rendere gli studenti “creatori” di contenuti?
- Quali generi di contenuti si possono creare con le TIC?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sulla Content Creation?

### **Modulo 6. Learning Scenario n. 2: Collaborative Learning (3 ore di lavoro)**

- Cosa è il Collaborative Learning e che differenza c'è con il Cooperative Learning?
- Come si possono usare le TIC per aiutare gli studenti a collaborare in maniera più efficace?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sul Collaborative Learning?

### **Modulo 7. Learning Scenario n. 3: Personalised & Flipped Learning (3 ore di lavoro)**

- Come si possono usare le TIC per progettare in termini di didattica individualizzata?
- In che modo le TIC possono aiutare a personalizzare capovolgendo la didattica?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sulla Personalised & Flipped Learning?

### **Attività finale (3 ore di lavoro)**

- Progettazione di una Learning Activity secondo uno dei tre Learning Scenarios proposti
- Peer review

Il Laboratorio si svolgerà interamente *on-line*, in modalità asincrona, senza scadenze: ogni iscritto potrà svolgerlo in modalità *self-paced*.

Per iscriversi basterà comunicare la propria adesione al responsabile del CESEDI, che fornirà la *password* per iscriversi al Laboratorio sulla piattaforma Schoology, e iniziare quindi a svolgere le varie attività *on-line*.

Verrà rilasciata un attestato di partecipazione sia al termine del *setting* base sia al termine del *setting* avanzato. Per ricevere l'attestazione occorrerà:

- 1- vedere i video di ogni modulo rispondendo ai quesiti posti *on-line* (sulla piattaforma Ed-puzzle);
- 2 - partecipare alle discussioni *on-line* sulle piattaforme Tricider o Padlet;
- 3 - realizzare un proprio *Learning Diary* personale modulo per modulo;
- 4 - svolgere i test al termine di ogni modulo;
- 5 - progettare una *Learning Story* (solo per il *setting* avanzato).

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**

**REFERENTE:** Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494 e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 18. VALUTARE E INSEGNARE LE 21st CENTURY SKILLS

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Angelo Chiarle

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano o meno seguito il corso nell'anno scolastico 2014/15.

*«Gli odierni curricula scolastici non preparano pienamente gli studenti a vivere e lavorare nella società dell'età dell'informazione. Come risultato, oggi i datori di lavoro sono spesso messi in crisi con il livello dei lavoratori in ingresso che mancano delle abilità pratiche che sono necessarie per creare, costruire e aiutare a sostenere un information-rich business. Anche se lettura, scrittura, matematica e scienze sono i pilastri della istruzione di oggi, i curricula devono andare oltre per includere abilità come la collaborazione, la digital literacy che preparano gli studenti per l'occupazione del XXI secolo. Stabilire nuove forme di valutazione può essere un cambiamento fondamentale su come affrontiamo l'istruzione in tutto il mondo.»*

*(Assessment and Teaching of 21st Century Skills, <http://www.atc21s.org>)*

Nella primavera 2015 si è concluso uno straordinario progetto di ricerca internazionale focalizzato sulle cosiddette 21st Century Skills, cioè creatività, pensiero critico, problem solving, abilità collaborative, abilità nelle TIC, nuove forme di literacy (come la media education), consapevolezza sociale, culturale e metacognitiva.

Il progetto partì partito nel 2008 grazie alla call-to-action di tre grandi multinazionali dell'informatica, preoccupate del fatto che la scuola e l'università non siano più in grado di preparare i giovani per trovare un'occupazione nell'era digitale, con lavori che oggi non sono ancora stati inventati. Il progetto è stato finanziato in parte da queste tre multinazionali, in parte dai governi dei sei Paesi coinvolti, Australia, Singapore, USA, Costa Rica, Olanda e Finlandia. Dal 2012 il progetto è stato sostenuto e coordinato dall'Assessment Research Centre dell'Università di Melbourne sotto la guida di Patrick Griffin.

Gli obiettivi su larga scala del progetto sono:

1. stabilire linee-guida e metodologie per valutare e insegnare le 21st Century Skills necessarie in un'era digitale;
2. influenzare lo sviluppo di nuovi curricula tali per cui l'educazione possa cambiare e acquistare maggiore rilievo nell'era digitale;
3. generare interesse e impegno - anche a livello accademico - per lo sviluppo di nuovi metodi di valutazione, insegnamento e apprendimento.

Nel 2012 l'editore Springer ha dato alle stampe un primo volume di white papers che hanno gettato le basi concettuali del progetto. Nel 2015 è uscito un secondo volume che si occupa dell'identificazione, sviluppo, misurazione e insegnamento delle 21st Century Skills. La successiva fase di disseminazione è iniziata con un corso on-line sulla piattaforma Coursera, a cui hanno aderito oltre tredicimila persone da tutte le parti del mondo, non solo insegnanti ma anche esponenti del mondo del lavoro di varia provenienza.

Nel gennaio 2010 i responsabili del progetto hanno ritenuto di dividere le 21st Century Skills in due raggruppamenti:

- 2) il **Collaborative Problem Solving**, che include il pensiero critico, il problem solving, la presa di decisioni (decision-making), la collaborazione;
- 3) l'apprendimento tramite le reti digitali (Learning through Digital Networks), che include l'information literacy, la literacy nelle TIC, la responsabilità personale e sociale.

Il lavoro di ricerca si è successivamente sviluppato attorno al primo raggruppamento, il Collaborative Problem Solving.

Considerato il fatto che al corso *on-line* su Coursera hanno partecipato unicamente cinque docenti italiani, l'obiettivo principale è di informazione e disseminazione dei risultati di questa importante ricerca-azione internazionale.

## **Obiettivi del laboratorio**

Un secondo obiettivo potrebbe essere in un secondo momento - dipenderà dai partecipanti - discutere su come implementare nella didattica in classe l'approccio metodologico proposto dall'Università di Melbourne.

### **Modulo 1 (4 ore di lavoro)**

#### **Definire le 21st Century Skills**

- Che cosa sono le *21st Century Skills*?
- Che differenza c'è tra una *skill* e una competenza?
- Qual è il ruolo delle tecnologie?
- Cosa è l'apprendimento per la crescita e lo sviluppo (*developmental learning*)?

### **Modulo 2 (4 ore di lavoro)**

#### **Il Collaborative Problem Solving (CPL) visto da vicino**

- Quali abilità sociali richiede il CPL?
- Quali abilità cognitive richiede il CPL?
- Come e perché il CPL richiede un approccio per lo sviluppo?
- Come fare a valutare e insegnare il CPL sulla base di una progressione empirica?

### **Modulo 3 (4 ore di lavoro)**

#### **Valutare le skills del CPL**

- Come valutare il CPL usando una progressione di sviluppo?
- Quali tipi di compiti di prestazione occorre progettare per valutare il CPL?
- Quali rubriche e *reports* si debbono utilizzare?

### **Modulo 4 (4 ore di lavoro)**

#### **Implicazioni educative dell'insegnamento del CPL**

- Che differenza c'è tra il CPL e un lavoro a gruppi?
- Che impatto hanno sul CPL le differenze individuali e di gruppo?
- Quali prospettive formative si aprono grazie al CPL?

Il Laboratorio si svolgerà interamente *on-line*, in modalità asincrona, senza scadenze: ogni iscritto potrà svolgerlo in modalità *self-paced*.

Per iscriversi basterà comunicare la propria adesione al responsabile del CESEDI, che fornirà la *password* per iscriversi al Laboratorio sulla piattaforma Schoology, e iniziare quindi a svolgere le varie attività *on-line*.

Verrà rilasciata un attestato di partecipazione, per ricevere il quale occorrerà:

- 1) vedere i video di ogni modulo rispondendo ai quesiti posti *on-line* (sulla piattaforma Ed-puzzle);
- 2) partecipare alle discussioni *on-line* sulle piattaforme Tricider o Padlet;
- 3) realizzare un proprio *Learning Diary* personale modulo per modulo;
- 4) svolgere i test al termine di ogni modulo;

## **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**

**REFERENTE:** Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## 19. LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura di Enrica Bricchetto e Giovanna Cannì (Cremit - Università Cattolica - Milano e I.I.S. "Giulio" - Torino)

**Destinatari:** docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado

Un breve corso, articolato in tre workshop, per realizzare lezioni digitali in ambito umanistico in cui la tradizione culturale sia valorizzata dall'innovazione.

Gli workshop sono proposti con un taglio fortemente operativo per consentire ai docenti di aggiungere alle proprie competenze professionali anche le nuove competenze digitali.

La modalità di erogazione è blended, cioè in presenza e con piccole attività a distanza.

Per questo si richiede ai partecipanti di crearsi un account mail di Gmail (è anche account di Google) o di Google Apps for Education e inviarla alle docenti (enrica.bricchetto@didalabgiulio.it; giovanna.canni@didalabgiulio.it), quindici giorni prima dell'inizio del corso.

Le docenti del corso provvederanno a creare un gruppo di Google con cui istituire un canale di comunicazione utile per avviare i lavori.

Tale gruppo, insieme alla app Drive, consentirà lo svolgimento dell'attività a distanza.

Utilizzare le Google Apps è molto produttivo in classe.

L'account su Google, inoltre, consente di entrare agevolmente in molte apps.

Durante il corso inoltre verrà proposto il **metodo EAS** (Episodi di Apprendimento Situati) nella convinzione che lavorare con la tecnologia possa funzionare se ci si dota di un metodo proprio.

### **Primo incontro**

Presentazione delle docenti

Analisi del gruppo su Google: problemi di accesso, utilizzo

Costruzione luogo di condivisione (Dropbox o Drive)

Breve framework sulla didattica 2.0

Le apps fondamentali (fare mappe, aggregare siti, creare linee del tempo, sondaggi, creare presentazioni, poster, video)

L'orizzonte digitale della materie umanistiche

Esempio di EAS (Episodio di apprendimento situato, caso particolare di Flipped Lesson), sulla ricerca di testi digitali in rete.

Per il secondo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo l'esempio e si selezionano alcuni contenuti disciplinari.

### **Secondo incontro**

Il metodo EAS (breve framework delle docenti)

Apps per il Digitalstorytelling (Storify, Storybird, Storyboardthat)

Selezione dei contenuti per creare un EAS

Che caratteristiche deve avere la ricerca in rete (come si scheda un sito)

I partecipanti a coppie iniziano a progettare un EAS

Per il terzo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo le criticità della didattica digitale; la docente supporta l'attività di progettazione dell'EAS; quali apps ci servono? (presentazione, mappe, video...)

### **Terzo incontro**

Come ci si forma oggi (breve framework delle docenti)

I partecipanti concludono l'EAS

Analisi dei prodotti  
La *ratio* del metodo

**Date incontri:** tre martedì tra novembre e dicembre, dalle 15 alle 17.

**Sede:** Istituto Giulio, via Bidone 11 – Torino.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

#### **ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**

#### **REFERENTE**

Rachele LENTINI  
tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494  
e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## **20. GUIDA ALLA COSTRUZIONE DI UN PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO) per B.E.S. e D.S.A.**

**CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

a cura di Barbara Gonzaga, Caterina Grignolo, Paola Lasala.

**Destinatari:** insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L'iniziativa vuole offrire la possibilità di:

- Utilizzare al meglio lo strumento del PDP ( Piano Didattico Personalizzato) al fine di garantire pari opportunità e pari diritto allo studio per tutti.
- Riuscire a mettere in atto tutte quelle misure compensative e dispensative per ottenere il successo scolastico dello studente.
- Sperimentare strutture del Cooperative Learning come metodologia inclusiva ( cinque dita, Jigsaw, ..... )

### **Obiettivi:**

- Dare informazioni di carattere generale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia)
- Informare sui riferimenti legislativi
- Analizzare il PDP( Piano Didattico Personalizzato)
- Progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali
- Progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali utilizzando il Cooperative Learning
- Suggestire l'utilizzo di misure compensative e dispensative
- Informare e sensibilizzare sulle problematiche relative ai DSA/BES
- Conoscere le strutture specifiche del cooperative learning .

### **I° incontro - 9 ottobre 2015**

- Struttura iniziale in cooperative per la formazione dei gruppi
- Presentazione dello strumento PDP e confronto con gli insegnanti presenti.
- La seconda parte** dell'incontro si svolgerà in modalità cooperativa con dibattito finale:
- Lavoro in gruppo: simulazione compilazione di un PD, per sperimentarne l'accezione cooperativa ( interdipendenza positiva, ruoli)
- Raccolta di riflessioni utilizzando le strutture del Cooperative Learning

### **II° incontro - 6 novembre 2015**

- Condivisione riflessioni finali del precedente incontro
- Presentazione della DGR n. 16/2014 e relativi allegati (scheda di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, istituzioni formative e famiglia).
- continuazione del lavoro di gruppo
- Riflessioni :aspetti negativi-positivi del PDP ( utilizzando le strutture del cooperative learning)

### **III° incontro - 4 marzo 2016**

- Sperimentazione del "Jigsaw", modello di Aronson, adatto a ricercare informazioni, elaborare fonti, trovare soluzioni a problemi e utilizzabile in classe per lavorare, a gruppi, su qualsiasi argomento. In questo contesto sarà usato per la comprensione individuale di contenuti specifici riferiti ai DSA. (caratteristiche specifiche -punti di forza .....)
- Intervento sulla lettura di una diagnosi
- **Conclusione** (utilizzando le strutture del cooperative learning)

Sarà inoltre possibile avvalersi della consulenza della prof.ssa Barbara Gonzaga, formatore esperto DSA/BES attraverso l'utilizzo di uno:

**Sportello DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali)**

al fine di avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica nonché per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Lo Sportello sarà strutturato come colloquio individuale in data da concordare con gli insegnanti interessati.

**Costi:** l'attività non prevede costi a carico delle scuole o dei docenti interessati.

**ADESIONI**

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**

**REFERENTE**

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: [rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

## I PROGRAMMI DELLE ZONE E DELLE RETI

Le zone e le reti in modo autonomo organizzano corsi di formazione e interventi di supporto alle scuole del proprio territorio. Poiché molte sono in via di definizione, delle azioni formative e degli eventi pubblici che saranno organizzati verrà data informazione sul portale:

[www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)

**Le iniziative delle zone saranno aperte agli insegnanti di tutte le zone, nella misura in cui ci saranno posti disponibili.**

### ZONA CHIERI

Nella zona di Chieri esiste una rete di scuole che pratica e diffonde l'apprendimento cooperativo, nel cui protocollo si definisce quest'ultimo come "una risorsa per l'insegnamento-apprendimento". **Tale rete è sorta nel 2008 con il Primo Circolo di Chieri come scuola polo** che svolge un ruolo di coordinamento e di supporto metodologico per quanto attiene al Cooperative Learning.

#### Iniziative per l'anno scolastico 2015/16

**"A porte aperte"** in una classe seconda della Scuola primaria "N.S. Scala" di Chieri:  
"Il cooperative learning per lavorare in gruppo sulla comprensione del testo scritto".

Informazioni su altre iniziative saranno pubblicate, appena possibile, sul portale [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi:**

[chieriprimo@libero.it](mailto:chieriprimo@libero.it)

[rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it](mailto:rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it)

#### Facilitatori/Referenti:

- Amitrano Giuseppina DD "1° Circolo" tel. 011.9472218
- Grignolo Caterina [caterina.grignolo@istruzione.it](mailto:caterina.grignolo@istruzione.it)
- Imprescia Valentina "Coop. Cittattiva" tel. 011.9424906
- La Sala Paola D.D. "1° Circolo" [laspaola@tiscali.it](mailto:laspaola@tiscali.it)
- Rossetti Marco Istituto "Vittone" tel. 011.9472734

### ZONA CHIVASSO

Nella zona di Chivasso è presente una Rete di scuole, **CHIVAINRETE** dislocata sul territorio e comprendente Istituti di diverso ordine e grado, che è attiva da alcuni anni.

Le attività organizzate sono generalmente rivolte ai docenti delle scuole aderenti alla Rete, ma aperte anche a docenti di altri Istituti.

la rete ha come scuola polo l'Istituto "8 Marzo" di Settimo T.se.

#### Iniziative per l'anno scolastico 2015/16

Si conferma, in alcune scuole della zona, l'iniziativa "a porte aperte"

Il programma dell'iniziativa "a porte aperte e le attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

**Facilitatori/Referenti:**

- Bergamo Maria Grazia Istituto Comprensivo "Verolengo" mariagrazia.bergamo@unito.it
- Viglino Riccarda Istituto comprensivo "Verolengo" rivigli@yahoo.it
- Moscato Daniela Primo Circolo "D'Azeglio", Ivrea daniela.moscato@yahoo.it
- Matilde Lo Valvo Istituto Comprensivo di Azeglio 54matilde@gmail.com

**Per informazioni e contatti:**

Scrivere alla mail: [chivainrete@yahoo.it](mailto:chivainrete@yahoo.it)

**ZONA GRUGLIASCO**

La Rete della zona di Grugliasco, attiva da molti anni, coinvolge cinque istituzioni scolastiche di tutti i gradi e ordini. Ha organizzato corsi di aggiornamento nella didattica scientifica fin dal 1997 e successivamente si è impegnata in molteplici iniziative di formazione: "Cooperative learning", "Gestione della classe", "Disposizioni della mente", "Mappe concettuali", "Problem solving sperimentale nelle scienze", "Problem solving trasversale", "Difficoltà in matematica", ecc. Nel 2014-15 la rete di scuole di "Parole della Scienza" di Grugliasco ha realizzato una serie di video didattici, relativi all'Apprendimento Cooperativo nelle scienze, progettati e costruiti in collaborazione con l'INDIRE di Firenze.

**Tali video saranno disponibili, dall'autunno 2015, presso il nuovo sito nazionale di formazione docenti <http://www.scuolavalore.indire.it/superguida/scienze/>**

**Iniziative previste per l'anno scolastico 2015/2016:****1. Progetto: LE PAROLE DELLA SCIENZA [www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)**

Continua il progetto di Educazione Scientifica costruttivista e cooperativo, avviato fin dal 2002. L'iniziativa è promossa e organizzata dalle seguenti scuole:

- **Grugliasco:** ITIS "Majorana", IC "King", IC "66 Martiri", IC "Di Nanni"
- **Torino:** IC "M.L. King"

Nel 2015/2016 saranno coinvolte circa 40 classi (30 elementari e 10 medie). Come ogni anno verranno progettati e realizzati percorsi didattici cooperativi di laboratorio, condotti dai docenti responsabili delle classi insieme ai docenti tutor del Gruppo di educazione scientifica del Majorana: Antonella Martini, Giovanni Gulli, Anna Cacucciolo, Grazia Rizzo, con la partecipazione esterna dei docenti Marco Falasca, Loredana Nota, S. Turco.

**Referenti:** Marco Falasca (cell.339.179.2289) e Loredana Nota, coordinatori per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" ([www.leparoledellascienza.it](http://www.leparoledellascienza.it)).

**Responsabili per l'ITIS Majorana:** Antonella Martini e Grazia Rizzo tel. 011.4113334

**Iscrizioni:** tramite mail: [marco.fala@libero.it](mailto:marco.fala@libero.it) (prof. Marco Falasca)  
[antochim@alice.it](mailto:antochim@alice.it) (prof.ssa Antonella Martini)

Continua inoltre l'attività:

**2. "A PORTE APERTE" presso l'ITIS "Majorana di Grugliasco**

**Facilitatori/referenti:**

- Falasca Marco marco.fala@libero.it
- Elia Alberto ITIS. Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Casciaro Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Gullì Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Martini Antonella ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Chiarle Angelo LS Darwin di Rivoli tel. 011.9586756
- Gigli Anna IC di Nanni di Grugliasco tel. 011.7800171 - 011.4143124
- Piscioneri Marisa IC 66 Martiri di Grugliasco tel. 0114081331
- Miglioli Enrica IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Maria Rita Pastore IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Costantino Annalisa IC Anna Frank di Collegno tel. 0114044880
- Bertoni Patrizia IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377
- Valentina Paterna IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377

**Per informazioni e contatti:**

**Scrivere alla mail: marco.fala@libero.it**

Ulteriori iniziative saranno pubblicizzate sul sito: **www.apprendimentocooperativo.it**

### ZONA PINEROLO

Nella zona di Pinerolo è attiva la RetePin, nata con l'obiettivo di fornire un supporto per il raccordo tra vari ordini di scuole e per l'orientamento. Raccoglie scuole del pinerolese e della Valli Chisone e Pellice. Negli anni si è lavorato per creare un vero raccordo tra i diversi ordini di scuole; si sono organizzati incontri per l'orientamento e corsi di formazione per i docenti. Un'importanza particolare è stata data all'*apprendimento cooperativo*, in quanto metodo innovativo che coinvolge gli studenti facendoli diventare protagonisti del loro apprendimento.

Il referente per la formazione della RetePin è la **prof.ssa Fiorella Trucco**, che insegna al Liceo Porporato

**FACILITATORI - REFERENTI**

**Trucco Fiorella** membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - Liceo "Porporato" di Pinerolo. e.mail: fioretrucco@libero.it

**Abrile Anna** - scuola secondaria di 1° grado "Lidia Poet" e.mail: anna.abrile@alice.it

**Di Pietro Gianni** membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - e.mail: gdipietro933@gmail.com

**Laudi Bruna** membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. e.mail: bruna.laudi@alice.it

**Berio Rapetti Yuri** L. "Porporato" Pinerolo e.mail: yuriberiorapetti@gmail.com

## Progetti anno scolastico 2015/2016

### 1. SPORTELLO DI PROGRAMMAZIONE COOPERATIVA

**Facilitatori:** Gianni di Pietro e Bruna Laudi

**Destinatari:** docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola

L'idea quella è di dare un contributo per la progettazione agli insegnanti della zona che desiderino inserire nella loro programmazione attività in apprendimento cooperativo.

**Sede:** scuole che ne faranno richiesta

**Durata:** da concordare con i facilitatori

### 2. A PORTE APERTE

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa.

**Sede:** le scuole presso cui si svolgerà l'attività

**Data:** da definire

### 3. WORKSHOP: STORIA E METODO DI STUDIO

Il facilitatore Gianni di Pietro è disponibile a svolgere, nella zona oltre che nelle scuole che ne faranno richiesta, dei workshop sull'insegnamento della storia e sull'acquisizione di un metodo di studio attraverso il "cooperative learning".

**Sede:** ancora da definire, in base alle richieste delle scuole

**Data:** da definire

**Minimo 12 partecipanti**

### 4. IN RELAZIONE CON IL MONDO un'idea per affrontare il tema della relazione

a cura di **Bruna Laudi**

**Destinatari:** studenti del II° anno di scuola secondaria di I° grado e del biennio delle superiori

Il progetto è nato da una collaborazione con l'associazione "Svolta donna", che si occupa della tutela della donna come soggetto debole in situazioni difficili, attraverso uno sportello di ascolto e azioni concrete di supporto.

L'idea fondante è che nella scuola non ha senso parlare di violenza ma è giusto fare prevenzione, educando ad una migliore conoscenza di se stessi in relazione con gli altri.

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti. La condivisione di ansie e aspettative permette di ridimensionare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe. L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

**Durata dell'attività:** 8 - 10 ore

**Date** le date definitive saranno concordate tra le formatrici e le scuole richiedenti

**Sede:** scuole che ne facciano richiesta

## 5. MATEMATICA E PROVE INVALSI

**Destinatari:** docenti di primaria e secondaria di 1° grado

La facilitatrice di zona Bruna Laudi e la referente Anna Abrile sono disponibili a condurre gruppi di lavoro, qualora le scuole volessero avviare progetti di didattica cooperativa, legati all'insegnamento della matematica, specie in riferimento alle PROVE INVALSI.

**Sede:** ancora da definire le scuole presso cui si svolgerà l'attività

**Data:** da definire

**Durata:** 3 (o 4) incontri da 3 ore

**Minimo 20 partecipanti**

## 6. WORKSHOP: MATEMATICA IN GIOCO

**Destinatari:** docenti di primaria e secondaria di 1° grado

**Relatori:** Anna Abrile, Danila Favro, Bruna Laudi

L'incontro, di tipo laboratoriale, ha il duplice obiettivo di presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving e di mettere in evidenza l'importanza del lavoro cooperativo e delle sue caratteristiche.

**Sede:** scuole che ne facciano richiesta

**Data:** da definire

**Durata:** 3 ore

**Minimo 20 partecipanti**

**I COSTI DI FOTOCOPIE E MATERIALE DI CANCELLERIA SONO A CARICO DELLE SCUOLE**

Per informazioni scrivere a:  
fioretrucco@libero.it  
gdipietro933@gmail.com  
bruna.laudi@alice.it

## ADESIONI

**entro il 16 ottobre 2015** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

## REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

## ZONA TORINO

Fanno parte della zona di Torino tutte le scuole del territorio interessate a sviluppare il Cooperative Learning come metodologia didattica innovativa per l'apprendimento.

Dal 2005, alcune di queste scuole si sono costituite in una Rete, denominata TIRALARETE, allo scopo di rispondere nel modo più specifico possibile ai bisogni dei docenti. Le attività promosse da Tiralarete si integrano con quelle proposte dal GIS.

La partecipazione a Tiralarete è aperta a tutte le scuole interessate. E' sufficiente richiedere e firmare il protocollo di intesa che regola le iniziative della Rete che può essere richiesto alla segreteria della scuola Capofila la DD Casalegno di Torino.

### Iniziative per l'anno scolastico 2015/16

Si conferma l'iniziativa **"a porte aperte"** in alcuni Istituti dei vari ordini e gradi di scuola.

Il programma dell'iniziativa "a porte aperte e ulteriori attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale [www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it).

#### Facilitatori/Referenti:

- Stornello Carmelo [c.stornello@fastwebnet.it](mailto:c.stornello@fastwebnet.it)
- Morra Rosanna **DD Casalegno** (scuola dell'infanzia Violetta Parra) [rosannamorra@virgilio.it](mailto:rosannamorra@virgilio.it)
- Massa Roberta **DD Casalegno** (scuola dell'infanzia Violetta Parra) [roberta-massa@alice.it](mailto:roberta-massa@alice.it)
- Chiara Chicco I C **"Manzoni"** [chicco@hotmail.com](mailto:chicco@hotmail.com)
- Maurizio Falasca [maurizio.falasca@alice.it](mailto:maurizio.falasca@alice.it)
- Capristo Rossella **DD "Mazzarello"** [Rossella.capristo@libero.it](mailto:Rossella.capristo@libero.it)
- Cascio Gabriella DD "Salgari" [gabriella.cascio@alice.it](mailto:gabriella.cascio@alice.it)
- Callegari Daniela **"Convitto Umberto I"** [callegari@cnuto.it](mailto:callegari@cnuto.it)
- Paratore Enza **"Convitto Umberto I"** [epa974@gmail.com](mailto:epa974@gmail.com)
- Sorrentino Giovanna **DD "Baricco"** [giovannasorrentino26@libero.it](mailto:giovannasorrentino26@libero.it)
- Ugo Maurizia I C **"Manzoni"** [maurizia.ugo@libero.it](mailto:maurizia.ugo@libero.it)

In grassetto sono evidenziate le scuole partecipanti a Tiralarete e sottolineata la scuola capofila.

#### Per informazioni e contatti:

Scrivere alla mail: [c.stornello@fastwebnet.it](mailto:c.stornello@fastwebnet.it)

## ZONA VAL DI SUSÀ

La zona della Val di Susa, negli ultimi tre anni, è stata caratterizzata da un nutrito gruppo d'insegnanti che hanno partecipato al percorso di ricerca-azione sulle competenze, che si è concluso con la pubblicazione del secondo fascicolo "VALUTARE PER INSEGNARE. Dalle competenze alla costruzione del curricolo".

Nell'anno scolastico 2014/15 insegnanti e studenti hanno potuto visitare la mostra interattiva "Riflessioni & Riflessioni" a cura del prof. Giorgio Ferrarese, Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino presso il liceo Norberto Rosa di Bussoleno.

È stato inoltre proposto il progetto "Porte aperte" per permettere agli insegnanti interessati di osservare una lezione svolta in apprendimento cooperativo.

### FACILITATORI - REFERENTI

**Danila Favro** membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il Ce.Se.Di e.mail: danila.favro@gmail.com

**Mirella Colomba** membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il Ce.Se.Di e.mail:colombamirella2@gmail.com

### Progetti anno scolastico 2015/2016:

#### 1.SPORTELLO DI PROGRAMMAZIONE COOPERATIVA

**Facilitatori:** Danila Favro

**Referente:** Mirella Colomba

**Destinatari:** docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola

L'idea è quella di dare un contributo per la progettazione agli insegnanti della zona che desiderino inserire nella loro programmazione attività in apprendimento cooperativo.

Il progetto prevede incontri di progettazione (2 da 2 ore), la possibilità di concordare una lezione che verrà svolta in classe dalla facilitatrice o dalla referente e una supervisione on line.

**Sede:** scuole che ne faranno richiesta

**Data:** da definire

**Durata:** 4 ore in presenza più supervisione on line

#### 2. A PORTE APERTE

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa.

**Sede:** l'attività si svolgerà presso l'I.C, Bussoleno

**Data:** da definire

**Durata:** incontri da 2 ore

### 3. MATEMATICA E PROVE INVALSI

**Destinatari:** docenti di primaria e secondaria di 1° grado

La facilitatrice di zona Danila Favro dà la sua disponibilità qualora le scuole volessero avviare progetti di didattica cooperativa, legati all'insegnamento della matematica, specie in riferimento alle PROVE INVALSI

**Sede:** l'attività si svolgerà presso l'istituto che ne farà richiesta

**Data:** da definire

**Durata:** 3 (o 4) incontri da 3 ore

**Minimo 20 partecipanti**

### 4. WORKSHOP: MATEMATICA IN GIOCO

**Destinatari:** docenti di primaria e secondaria di 1° grado

**Relatori:** Danila Favro, Bruna Laudi

L'incontro, di tipo laboratoriale, ha il duplice obiettivo di presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving e di mettere in evidenza l'importanza del lavoro cooperativo e delle sue caratteristiche.

**Sede:** scuole che ne facciano richiesta

**Data:** da definire

**Durata:** 3 ore

**Minimo 20 partecipanti**

Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi scrivere alle mail:  
danila.favro@gmail.com  
colombamirella2@.com  
rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

